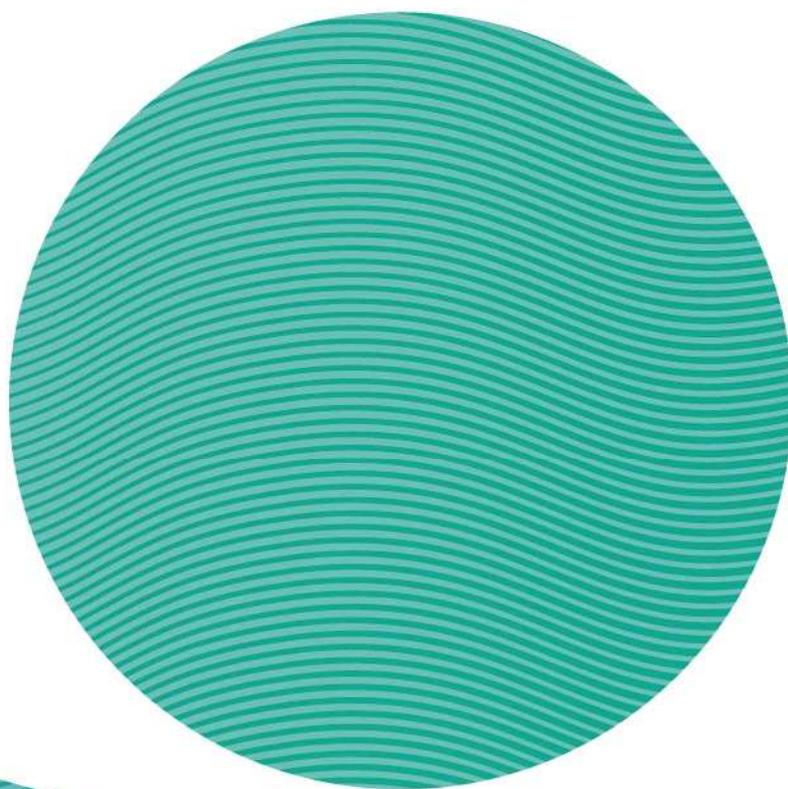


2023

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA Vita



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2023 —————

Assemblea dei Soci
15 aprile 2024

VERA VITA S.p.A.

Sede Legale: Via Massaua, 6 - 20146 Milano - Tel. +39 045 8392777
Pec: comunicazioni@pec.veravitaassicurazioni.it - www.veravitaassicurazioni.it
Capitale sociale € 219.600.005,00 int. vers. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banco BPM S.p.A.
Num.di iscr. al Reg. delle Imprese di Milano, C.F. e Partita I.V.A. 03035950231

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento Isvap n.1762 del 21/12/2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2/1/2001 - Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sezione I al n.01.00137
Società del Gruppo assicurativo Banco BPM VITA, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n° 045

INDICE

Organi Statutari	13
Relazione sulla gestione	15
La Società nel 2023	17
Sintesi dei risultati	19
Fatti di rilievo dell'esercizio	24
Scenario macroeconomico e finanziario	24
Gestione assicurativa	27
Premi	29
Rami danni	29
Rami vita	29
Somme pagate	30
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	31
Riassicurazione	31
Gestione finanziaria	33
Investimenti mobiliari	35
Plusvalenze e minusvalenze latenti	36
Proventi patrimoniali e finanziari netti	36
Risk report	39
Il sistema di gestione dei rischi	41
Il processo di gestione dei rischi	41
Posizione Solvency II	47
Altre informazioni	49
Personale	51
Rete distributiva	51
Gestione dei reclami	51
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2024	51
Rapporti con parti correlate	51
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	52
Esonero dichiarazione non finanziaria	53
Compagine societaria	53
Informazioni sulle imprese partecipate	53
Azioni proprie e della controllante	53
Azioni di nuova emissione	53
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	55
Stato Patrimoniale e Conto Economico	58
Nota Integrativa	86
Parte A - Criteri di Valutazione	90
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	101
Stato Patrimoniale Attivo	103
Stato Patrimoniale Passivo	112
Conto Economico	120
Parte C - Altre informazioni	128
Rendiconto finanziario	141

Allegati alla Nota Integrativa	147
Relazione del Collegio Sindacale	215
Relazione della Società di Revisione	227

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	20
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	21
Tav. 3 - Principali indicatori	21
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	22
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	22
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	29
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	30
Tav. 8 - Investimenti – composizione	35
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	36
Tav. 10 - Solvency II Ratio	47
Tav. 11 - Rapporti economici con il Gruppo Banco BPM fino al 31 dicembre 2023	52
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	103
Tav. 13 - Dettagli ai sensi dell'art. 4, comma 7b, del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52	104
Tav. 14 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	105
Tav. 15 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	105
Tav. 16 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	106
Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	108
Tav. 18 - Crediti	108
Tav. 19 - Altri crediti – composizione	109
Tav. 20 - Ratei e risconti	110
Tav. 21 - Patrimonio netto	112
Tav. 22 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	113
Tav. 23 - Patrimonio netto – movimentazione	113
Tav. 24 - Composizione delle riserve tecniche	114
Tav. 25 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	116
Tav. 26 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	116
Tav. 27 - Fondi per rischi e oneri	116
Tav. 28 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	117
Tav. 29 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118
Tav. 30 - Altri debiti - composizione	118
Tav. 31 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	119
Tav. 32 - Altri proventi – composizione	123
Tav. 33 - Altri oneri - composizione	124
Tav. 34 - Imposte sul reddito d'esercizio	125
Tav. 35 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	125

Tav. 36 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	125
Tav. 37 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	130
Tav. 38 - Compensi alla società di revisione	131
Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM S.p.A.	133
Tav. 40 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM Vita S.p.A.	137

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	111
---	-----

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Carlo Frascarolo
Amministratore Delegato	Domenico Ivan Lapenna
Direttore Generale	Roberto Raichi
Consiglieri	Marco Aldeghi Mario Anolli Chiara Delforno Marina Mantelli Giovanni Tucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marcello Priori
Sindaci effettivi	Laura Costa Alfonso Sonato
Sindaci supplenti	Annamaria Sanchirico Mario Signani

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2023

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2023

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra al 31 dicembre 2023 un risultato positivo pari a 94,2 milioni di euro rispetto ad una perdita netta di 202 milioni di euro del 2022.

A seguito della pubblicazione del Provvedimento IVASS 25 settembre 2023 n. 138 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 45, commi 3-octies e 3 novies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e recepito dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 169,4 milioni di euro.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi vita del lavoro diretto pari a 1.126,8 milioni di euro, in aumento del 23,5%, focalizzata prevalentemente sui prodotti di risparmio a premio unico e ricorrente di tipo rivalutabile di Ramo I in gestione separata e sui prodotti multiramo I e III. La variazione è attribuibile principalmente alla contrazione del Ramo III, con 161 milioni di euro (-57,7%), compensata dai maggiori premi di Ramo I, con 965,6 milioni di euro (+81,7%);
- una variazione della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse per un ricavo pari a 50,4 milioni di euro, rispetto ad un costo di 60,5 milioni di euro del precedente esercizio;
- un decremento delle spese di gestione, che si attestano a 23,5 milioni di euro (-17,6%), con un'incidenza sui premi di competenza pari al 2,1% (3,1% nel 2022). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato una diminuzione delle spese di acquisizione e incasso (incluse le altre spese di acquisizione) di 5,721 milioni di euro, con un'incidenza sui premi di competenza pari allo 0,8% (1,7% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 13,306 milioni di euro a 14,030 milioni di euro, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,3%;
- un contributo positivo della gestione finanziaria di classe C pari a 134,5 milioni di euro (contributo negativo di 150,6 milioni di euro del 31 dicembre 2022). Il miglioramento è riconducibile alle riprese nette di valore che si attestano a 35,5 milioni di euro, rispetto alle rettifiche nette registrate al 31 dicembre 2022 pari a 238,8 milioni di euro, ai profitti netti da realizzo degli investimenti pari a 3,1 milioni di euro (-22,2%) e ai proventi netti degli investimenti pari a 95,9 milioni di euro (-14%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.090 sportelli del Banco BPM S.p.A. e di Banca Aletti & C. S.p.A. rispetto ai 1.128 del 2022.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente. I valori monetari sono espressi, anche se non indicato, in valuta euro.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1.126.835	912.552	214.283	23,5
lavoro diretto danni	13	14	-1	-7,1
lavoro diretto vita	1.126.822	912.538	214.284	23,5
Proventi netti degli investimenti	134.549	-150.644	285.193	n.s.
Proventi netti degli investimenti di classe D	85.054	-160.332	245.386	n.s.
Altre spese di amministrazione	14.030	13.306	724	5,4
Risultato tecnico dei rami danni	83	15	68	n.s.
Risultato tecnico dei rami vita	132.434	-261.208	393.642	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	127.738	-267.048	394.786	n.s.
Risultato dell'esercizio	94.218	-201.984	296.202	n.s.
Investimenti	7.713.900	7.689.048	24.852	0,3
Riserve tecniche danni e vita	7.279.908	7.486.600	-206.692	-2,8
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	17	36	-19	-52,8
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	7.279.891	7.486.564	-206.673	-2,8
di cui riserve di classe D	1.500.293	1.396.451	103.842	7,4

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	13	14	-1	-7,1	I.1
Sinistri di competenza	-3	1	-4	n.s.	I.4
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	10	15	-5	-33,3	
RAMI VITA					
Premi di competenza	1.123.866	912.534	211.332	23,2	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-1.183.301	-832.719	-350.582	-42,1	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-14.030	-13.306	-724	-5,4	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-9.423	-15.144	5.721	37,8	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	2.503	-1.627	4.130	n.s.	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	122.452	-123.726	246.178	n.s.	
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	42.067	-73.988	116.055	n.s.	
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	42.077	-73.973	116.050	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	219.603	-310.976	530.579	n.s.	II.2 - II.9 + II.3 - II.10 + III.3 - III.5
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-122.452	123.726	-246.178	n.s.	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-11.490	-5.825	-5.665	-97,3	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	127.738	-267.048	394.786	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	3.729	158	3.571	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	131.467	-266.890	398.357	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	37.249	-64.906	102.155	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	94.218	-201.984	296.202	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2023	2022
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	1,3%	1,4%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	0,8%	1,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	2,1%	3,1%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	77.099	120.901	-43.802	-36,2	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	447.295	388.059	59.236	15,3	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	5.676.939	5.778.635	-101.696	-1,8	C.III.3
Investimenti di classe D	1.500.293	1.396.451	103.842	7,4	D
Disponibilità liquide	12.274	5.002	7.272	n.s.	F.II
Investimenti	7.713.900	7.689.048	24.852	0,3	
Attivi immateriali	513	0	513	n.a.	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37	37	0	0,0	D.bis
Altri crediti e altre attività	235.906	271.540	-35.634	-13,1	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	7.950.356	7.960.625	-10.269	-0,1	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	174.076	376.060	-201.984	-53,7	
Risultato dell'esercizio	94.218	-201.984	296.202	n.s.	
Patrimonio netto	268.294	174.076	94.218	54,1	A
Riserva sinistri	17	36	-19	-52,8	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	17	36	-19	-52,8	
Riserve matematiche	5.779.598	6.090.113	-310.515	-5,1	C.II.1
Riserve di classe D	1.500.293	1.396.451	103.842	7,4	D
Riserve tecniche lorde vita	7.279.891	7.486.564	-206.673	-2,8	
Altre riserve tecniche lorde vita	128.184	126.267	1.917	1,5	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	273.970	173.682	100.288	57,7	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.950.356	7.960.625	-10.269	-0,1	

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

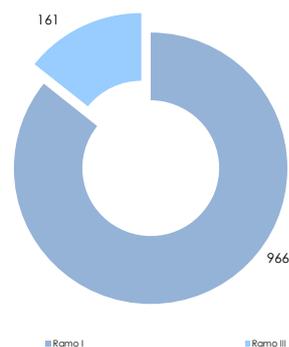
(numero)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	5	9	-4	-44,4
Sportelli bancari	1.090	1.128	-38	-3,4

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi complessiva pari a 1.126,8 milioni (+23,5%), attribuibile prevalentemente ai rami vita (la raccolta danni è limitata ai rami infortuni e malattia).

In particolare, la raccolta vita è attribuibile per l'85,7% ai prodotti di ramo I e per il 14,3% ai prodotti di ramo III.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)



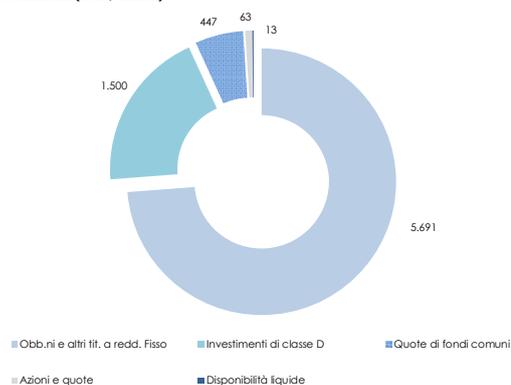
La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo per 134,5 milioni (negativo per 150,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli investimenti totali ammontano a 7.713,9 milioni (+0,3%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 5.691,2 milioni (-2,5%), le quote di fondi comuni a 446,8 milioni (+15,4%) e le azioni a 63,3 milioni (-0,5%).

Le disponibilità liquide ammontano a 12,3 milioni (5 milioni al 31 dicembre 2022), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1.500 milioni (+7,4%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 268,3 milioni (+54,1%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel dicembre 2023 è terminata, da parte di Banco BPM, l'operazione di internalizzazione del business assicurativo Vita, completata con il conseguimento del controllo esclusivo, da parte di Banco BPM Vita, su Vera Vita e Vera Financial (ora BBPM Life). L'iter seguito è stato il seguente:

- invio in data 29 maggio 2023 da parte del Banco BPM a Cattolica Assicurazioni, della comunicazione di esercizio dell'opzione di acquisto di tutte le azioni detenute da Cattolica Assicurazioni in Vera Assicurazioni (65%) e Vera Vita (65%) e nelle relative società da queste controllate.
- perfezionamento dell'operazione in data 15 dicembre, a seguito del rilascio delle relative autorizzazioni di legge, che ha comportato:
 - l'acquisto dell'intero capitale sociale di Vera Vita e Vera Financial Dac da Generali Italia funzionale all'internalizzazione del business assicurativo Vita, già avviata nel luglio del 2022 con l'acquisizione del controllo esclusivo della compagnia Banco BPM Vita;
 - l'acquisto del 65% del capitale sociale di Vera Assicurazioni, che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di Vera Protezione, successivamente ceduta a Crédit Agricole Assurances S.A. unitamente alla partecipazione del 65% di Banco BPM Assicurazioni, con cui ha preso così avvio la partnership strategica di lungo periodo con Crédit Agricole Assurances S.A. nel settore Danni/ Protezione, già annunciata nel dicembre del 2022.

Grazie all'internalizzazione del business assicurativo Vita, da parte del Gruppo Banco BPM, sarà possibile la proposizione di un'offerta Wealth Management integrata per il cliente (Asset Management, Assicurazioni Vita, Previdenza) e di una gamma prodotti Vita rafforzata e omogeneizzata per tutta la clientela del Gruppo Banco BPM.

Con effetto 1° luglio 2023, a seguito del riassetto organizzativo riguardante la Country Italia del Gruppo Generali, erano inoltre state finalizzate le seguenti operazioni societarie:

- la fusione per incorporazione di Genertel in Cattolica, attuata in regime semplificato nel presupposto che la prima, per effetto dell'asset swap, avvenuto a fine aprile, tra Cattolica e Genertellife S.p.A., avente ad oggetto la permuta tra (i) le partecipazioni detenute da Cattolica in Cattolica Agricola S.a.r.l. e Cattolica Beni Immobili S.r.l., oltre a cassa, e (ii) la partecipazione detenuta da Genertellife in Genertel S.p.A. sia passata sotto il controllo integrale di Cattolica;
- la modifica della denominazione sociale di Cattolica in "Genertel", con adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
- la scissione parziale di Cattolica, fino al 30 giugno 2023 controllante della Società, in favore di Generali Italia;
- la fusione per incorporazione di Generali Business Solutions in Generali Italia.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

La situazione economica nel 2023 è stata caratterizzata da una debolezza globale dal lato della produzione industriale, dal calo dell'inflazione e da una politica monetaria sempre più restrittiva. Le tensioni geopolitiche sono aumentate: alla guerra in corso in Ucraina si è aggiunta l'escalation dei conflitti in Medio Oriente.

La Banca centrale europea ha inasprito significativamente la sua politica monetaria, contribuendo così ad un calo della domanda.

L'area euro è scivolata in una recessione tecnica nella seconda metà del 2023 e l'inflazione è diminuita significativamente.

Anche negli Stati Uniti la politica monetaria è stata aggressiva. Ciononostante, l'economia statunitense ha mostrato una sorprendente resilienza al forte aumento dei costi di finanziamento. L'inflazione è scesa notevolmente: ciò ha permesso alla FED di interrompere l'aumento dei tassi e di segnalare tagli per il 2024.

Nel 2023 l'attività nei mercati finanziari è stata inizialmente dominata dall'inflazione elevata e dalla politica monetaria restrittiva; nella seconda metà del 2023 ha prevalso l'aspettativa che sia la FED sia la BCE non stessero pianificando ulteriori rialzi. Verso fine anno, nonostante le incertezze dovute all'aumento dei rischi geopolitici, l'ottimismo sui mercati è aumentato, trainato dall'aspettativa di un calo dei tassi di interesse di riferimento nel 2024 e dall'aumentata probabilità di un atterraggio morbido dell'economia, specie negli Stati Uniti.

In questo contesto, dopo essere inizialmente salito fino a valori vicini al 3%, il rendimento dei titoli di Stato tedeschi a 10 anni è sceso nel corso del 2023. Ciò è avvenuto sulla scia di tassi di inflazione più bassi e attese crescenti di una futura riduzione dei tassi da parte delle banche centrali. Il tutto in presenza di un contesto congiunturale ancora difficile nell'area euro. Alla fine del 2023 il tasso Bund si è attestato al 2,03%, in calo rispetto al 2,56% dell'anno precedente. I mercati azionari hanno registrato una tendenza al rialzo: quello statunitense ha guadagnato il 24,4%, mentre l'indice europeo è cresciuto del 16%.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2023

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2023	% sul tot.	2022	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	9	n.s.	10	n.s.	-1	-10,0
02 - Malattie	4	n.s.	4	n.s.	-	0,0
Totale rami danni	13	n.s.	14	n.s.	-1	-7,1
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	965.628	85,7	531.445	58,3	434.183	81,7
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	160.990	14,3	380.866	41,7	-219.876	-57,7
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	50	n.s.	51	n.s.	-1	-2,0
Fondi pensione - ramo VI	154	n.s.	176	n.s.	-22	-12,5
Totale rami vita	1.126.822	100,0	912.538	100,0	214.284	23,5
Totale lavoro diretto	1.126.835	100,0	912.552	100,0	214.283	23,5
TOTALE GENERALE	1.126.835		912.552		214.283	23,5

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25, 26, 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi danni ammonta a 13 mila euro (-7,1%) ed è limitata ai rami infortuni e malattia.

RAMI VITA

La raccolta premi vita ammonta a 1.126,8 milioni (+23,5%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana

I premi di ramo I, ramo tradizionale, si attestano a 965,6 milioni (+81,7%) e rappresentano l'85,7% della raccolta complessiva (58,3% al 31 dicembre 2022).

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III, pari a 161 milioni afferenti alle polizze unit linked, hanno registrato un decremento del 57,7% rispetto al 2022 e costituiscono il 14,3% della raccolta complessiva (41,7% alla chiusura del precedente esercizio).

Operazioni di capitalizzazione

I premi di ramo V si attestano a 50 mila euro (-2%).

Gestione di ramo VI (Fondi Pensione)

Al Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che si articola in 3 comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi per un importo di 154 mila euro (-12,5%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni del Fondo ammonta a 5,8 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 379 iscritti attivi.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 1.387,5 milioni (+38,9%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2023	% sul tot.	2022	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	1.162.906	83,8	828.940	83,0	333.966	40,3
Sinistri	132.723	9,6	127.137	12,7	5.586	4,4
Riscatti	804.143	57,9	475.825	47,7	328.318	69,0
Scadenze	226.040	16,3	225.978	22,6	62	0,0
Ramo III	156.383	11,3	153.479	15,4	2.904	1,9
Sinistri	30.912	2,2	23.628	2,4	7.284	30,8
Riscatti	92.543	6,7	59.844	6,0	32.699	54,6
Scadenze	32.928	2,4	70.007	7,0	-37.079	-53,0
Ramo V	67.842	4,9	15.805	1,6	52.037	n.s.
Riscatti	60.579	4,4	14.523	1,5	46.056	n.s.
Scadenze	7.263	0,5	1.282	0,1	5.981	n.s.
Ramo VI	333	n.s.	413	n.s.	-80	-19,4
Riscatti	333	n.s.	413	n.s.	-80	-19,4
Totale somme pagate ⁽¹⁾	1.387.464	100,0	998.637	100,0	388.827	38,9

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

Con riferimento al ramo I, l'incremento delle somme pagate (+40,3%) è da ricondursi all'aumento delle liquidazioni per riscatto (+69%) e per sinistri (+4,4%).

Le somme pagate relative al ramo III sono in aumento dell'1,9% per effetto dell'incremento dei riscatti (+54,6%) e delle liquidazioni per sinistri (+30,8%), compensato dal decremento delle liquidazioni per scadenze (-53%).

Con riferimento al ramo V, l'aumento delle somme pagate (+52 milioni) è da ricondursi all'incremento dei riscatti (+46,1 milioni) e delle liquidazioni per scadenze (+6 milioni).

Le somme pagate relative al ramo VI registrano una diminuzione del 19,4% per il calo delle liquidazioni per riscatto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo volte a ottimizzare le esigenze della clientela e al rafforzamento della Compagnia. In particolare, è stato immesso sul mercato il nuovo prodotto di Ramo I "Beldomani 2023" collegato alla gestione separata Popolare Vita. La soluzione assicurativa è stata commercializzata dalla rete di Banco BPM nel corso del mese di settembre e ottobre.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2023, relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare il Trattato Vita non proporzionale per rischio come in scadenza, con priorità pari a 200 mila euro e limite pari a 2 milioni. Per quanto riguarda il trattato per evento, essendo uscita dal perimetro la società Generali Italia ed essendosi ridotto il portafoglio protetto, si è ritenuto di abbassare la capacità da 18 a 12 milioni, riuscendo a mantenere in tal modo inalterato il costo ed una copertura adeguata alle caratteristiche della Compagnia.

È stato inoltre sottoscritto con la società New Reinsurance Company LTD un trattato eccesso sinistri a copertura della perdita nell'ammontare dei fondi propri a seguito di una improvvisa estensione anticipata di massa delle polizze, permettendo un significativo beneficio sul Solvency II Ratio (circa 40 p.p.).

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2022, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2023.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2023

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 7.713,9 milioni (+0,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2023	% sul tot.	2022	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	77.099	1,0	120.901	1,6	-43.802	-36,2
Azioni e quote	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0,0
Obbligazioni	14.237	0,2	58.039	0,8	-43.802	-75,5
Altri investimenti finanziari	6.124.234	79,3	6.166.694	80,2	-42.460	-0,7
Azioni e quote	487	n.s.	776	n.s.	-289	-37,2
Quote di fondi comuni	446.808	5,8	387.283	5,0	59.525	15,4
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	5.676.939	73,5	5.778.635	75,2	-101.696	-1,8
Investimenti classe D ⁽¹⁾	1.500.293	19,5	1.396.451	18,1	103.842	7,4
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	1.494.537	19,4	1.390.936	18,0	103.601	7,4
Fondi pensione	5.756	0,1	5.515	0,1	241	4,4
Disponibilità liquide	12.274	0,2	5.002	0,1	7.272	n.s.
Totale investimenti	7.713.900	100,0	7.689.048	100,0	24.852	0,3

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di riduzione dell'esposizione ai titoli di stato domestici a vantaggio di quelli Extra Italia tramite rimborsi e vendite nette che sono state compensate dagli acquisti di emittenti quali Germania, Francia e Spagna.

La componente corporate è stata percentualmente ridotta nel periodo, prevalentemente per l'effetto dei rimborsi.

La duration di portafoglio è scesa nel corso dell'anno, visto che gli acquisti sono stati concentrati su scadenze brevi, coerentemente con le esigenze di cash flow matching delle gestioni separate.

Risulta in lieve aumento il peso degli investimenti in immobiliare ed in asset alternativi, per effetto dei richiami dei commitment sottoscritti negli anni precedenti

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, negativo per 439,1 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 454,5 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 92 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 15,3 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	95.910	84.159	11.751	14,0
di cui proventi da azioni e quote	10.040	57	9.983	n.s.
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	35.490	-238.848	274.338	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	3.149	4.045	-896	-22,2
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	134.549	-150.644	285.193	n.s.
Proventi al netto degli oneri di classe D	85.054	-160.332	245.386	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	219.603	-310.976	530.579	n.s.

n.s. = non significativa

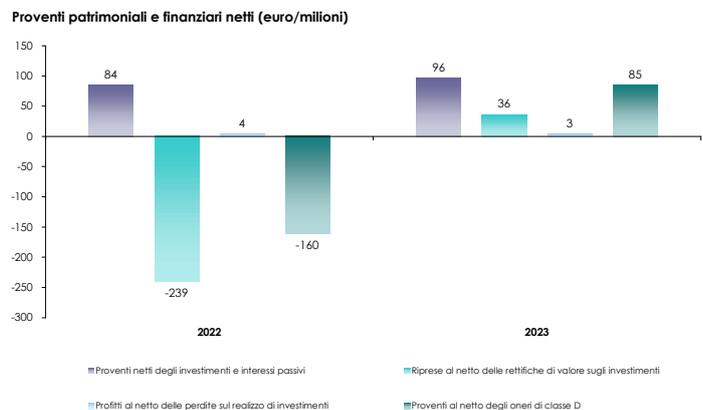
⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C è positivo per 134,5 milioni (negativo per 150,6 milioni al 31 dicembre 2022).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 95,9 milioni (+14%), di cui proventi da azioni e quote pari a 10 milioni (57 mila euro al 31 dicembre 2022).

Le riprese nette di valore sono pari a 35,5 milioni (238,8 milioni al 31 dicembre 2022) e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 3,1 milioni (-22,2%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 85,1 milioni (negativo per 160,3 milioni al 31 dicembre 2022).



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2023

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

RISK REPORT

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La classificazione adottata per l'identificazione dei rischi riflette la mappa dei rischi utilizzata per tutte le valutazioni svolte nel corso dell'anno 2023. I processi descritti e i contenuti riportati nei prossimi paragrafi sono coerenti con i principi delle politiche in vigore nel corso del 2023.

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni Fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed aggiornato una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi fra cui la politica di gestione dei rischi e il Risk Appetite Framework. La Politica di gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al Risk Appetite Framework (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Controllo e Rischi, a supporto del Consiglio di Amministrazione, esamina in via prioritaria le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

A seguito del cambio dell'assetto societario della Compagnia in data 14 dicembre 2023, è stato rivisto il Risk Appetite Framework (RAF), con l'introduzione di metriche relative ai vari ambiti di rischio suddivise in tre livelli (indicatori Strategici, Gestionali ed Early Warning), e la definizione di specifici limiti (Tolerance, Capacity e Alert) e di un processo di monitoraggio effettuato con frequenza temporale almeno trimestrale. Ulteriori analisi relative ai limiti operativi saranno condotte e potranno eventualmente determinare successive integrazioni del RAF.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità e onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di medio-lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi sono riassunti nella seguente Tabella che identifica la mappa dei rischi della Formula Standard che la Compagnia ha adottato:

Rischi quantificabili (Rischi Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Market Risks	Counterparty Default Risk	Non-Life/Health (Underwriting) Risks	Life (Underwriting) Risks	Operational Risks	
Interest Rate		Premium&Reserve	Mortality		Liquidity
Equity		Catastrophe*	Longevity		Strategic
Property		Lapse*	Disability*		Reputational
Currency			Lapse		Emerging
Concentration			Expenses		Sustainability
Spread			Revision*		
			Catastrophe		

*Non materiali per la Compagnia.

Gestione, monitoraggio, e reporting sui rischi

La responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza. Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere anche dalle funzioni fondamentali.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF. Sono definiti livelli di tolleranza e limiti di rischio, costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti posti in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevoli l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della Risk Tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza. Anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report) sono oggetto di reporting all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

Rischi legati agli investimenti

I rischi legati agli investimenti rilevano in ragione dell'impatto che gli stessi hanno sia sul il valore degli attivi che sul valore delle riserve tecniche, tramite i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni e di condivisione di utili e perdite con gli assicurati. La variazione delle riserve tecniche al variare degli attivi è strettamente legata alla rischiosità/volatilità degli attivi posti a copertura, alle caratteristiche dei singoli prodotti, alla presenza di eventuali tassi di rendimento minimo garantito e di eventuali prestazioni assicurate garantite.

Tali fattori influenzano la capacità delle riserve tecniche di assorbire gli effetti dei rischi finanziari e di credito sugli attivi a copertura.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Pertanto, un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalle Politiche in materia di investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le Politiche in materia di investimenti stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la Compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione dei rischi finanziari è la Standard Formula. A tale metrica si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita alla struttura che fa capo al Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing a società specializzate, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sforamenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante, e alle eventuali violazioni dei limiti).

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, spread di credito, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischi di credito

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti (prevalentemente riassicuratori, banche per esposizione in conti correnti e intermediari).

Il complesso sistema dei limiti, che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, definisce alcune grandezze per il monitoraggio di questo rischio.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza al ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa Politica. Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità è definito come l'incertezza derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva ed è gestito coerentemente alla Politica di gestione della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione. Più in dettaglio l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è mantenere una posizione di liquidità bilanciata a livello di singola Compagnia assicurativa attraverso il monitoraggio del "Company Liquidity Ratio" (CLR), ovvero un indicatore che esprime il rapporto tra i flussi di cassa attesi su un orizzonte temporale di 12 mesi insieme alla liquidità a vista e le risorse liquide disponibili.

Il CLR è calcolato in uno "Scenario base", nel quale i valori dei flussi di cassa, degli attivi e dei passivi corrispondono ai valori proiettati delle singole compagnie assicurative all'interno del piano strategico, e in uno "Scenario Stress di liquidità", che impatta sia i flussi di cassa netti attesi futuri e la liquidità a vista che il valore di mercato dei titoli in portafoglio. Il CLR è calcolato almeno due volte all'anno, in corrispondenza delle scadenze di relazione semestrale e bilancio annuale.

Il principale indicatore di liquidità è il Company Liquidity Ratio, misurato sia nello scenario base, che in uno scenario stressato. La Politica di Risk Appetite Framework definisce i livelli di tolleranza hard e soft, sia nello Scenario base che nello Scenario Stress di Liquidità.

Rischio tecnico assicurativo – Rami vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbilità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese.

I rischi di sottoscrizione Vita sono misurati per mezzo della Standard Formula.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. La Compagnia ha intrapreso un percorso di adeguamento alle politiche del Gruppo, con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

A seguito delle evoluzioni nel contesto macroeconomico, caratterizzato dalla permanenza di alti tassi di interesse, la Compagnia ha sottoscritto nel corso del 2023 un contratto di riassicurazione atto a mitigare il rischio di riscatto di massa.

Rischi operativi

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2023, il framework di valutazione dei rischi operativi comprende anche il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance) e il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio come da policy Operational Risk del Gruppo Generali.

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato attraverso un approccio quali-quantitativo di Overall Risk Assessment (c.d. ORA semplificato per le società regolamentate in regime di valutazione non internal model) che prevede il coinvolgimento annuale dei responsabili delle strutture operative (cd. Risk Owner) che hanno anche il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo.

Rischio di non conformità alle norme

Con riferimento all'esercizio 2023 il framework di valutazione dei rischi operativi comprende anche il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance) ma, vista la peculiarità del rischio, viene data evidenza separata della modalità di valutazione.

La gestione del rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, di regolamenti o di norme europee direttamente applicabili, di provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, viene svolta dalla funzione Compliance, come previsto dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e dalla Politica della Funzione Compliance.

Per lo svolgimento delle attività relative al mandato, in condizioni di indipendenza dalle funzioni operative e dalle altre funzioni fondamentali, la Funzione è dotata di risorse umane e finanziarie quantitativamente e qualitativamente adeguate.

Il Titolare della Funzione Compliance viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, verificati i requisiti di idoneità alla carica previsti dalla relativa politica; compete altresì all'Organo Amministrativo la revoca della nomina stessa.

Fino al 14 dicembre 2023 le attività della funzione Compliance sono svolte dalla Funzione Compliance di Generali Italia, che svolge le attività per tutte le società assicurative italiane, sulla base di appositi contratti di servizio, secondo logiche di economicità, di affidabilità, di efficienza e di specializzazione professionale.

Nel corso dell'esercizio la Funzione ha svolto le proprie attività coerentemente con quanto previsto dal proprio Piano delle attività definito per l'esercizio 2023.

La Funzione ha altresì svolto, nell'ambito delle c.d. "valutazioni del rischio di non conformità", attività di supporto e consulenza alle diverse funzioni aziendali sulle materie per le quali assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, al processo di governo e di controllo dei prodotti e all'aggiornamento della normativa interna.

La Funzione ha inoltre condotto attività di follow-up sulle verifiche svolte nel corso dei precedenti esercizi. La Funzione Compliance ha altresì collaborato con le diverse funzioni aziendali sulle progettualità previste nel Piano delle attività 2023, in particolare quella relativa all'operazione straordinaria che ha coinvolto la Società.

La Funzione ha predisposto flussi informativi periodici con cadenza trimestrale destinati al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione e agli organi sociali, nonché ha garantito un costante allineamento diretto con le funzioni inserite nel Sistema dei Controlli Interni.

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine, la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali Rischi emergenti (Emerging Risks), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate o richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

POSIZIONE SOLVENCY II

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,25 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2023	2022
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	222.546	211.821
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	499.992	390.403
di cui TIER 1 unrestricted		410.162	284.492
di cui TIER 2		89.830	84.621
di cui TIER 3		0	21.290
SOLVENCY II RATIO	B/A	225%	184%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	100.146	95.319
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ	D	430.191	303.556
di cui TIER 1 unrestricted		410.162	284.492
di cui TIER 2		20.029	19.064
RATIO FONDI PROPRI AMMISSIBILI SU MCR	D/C	430%	318%

I dati relativi al 2023 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2023

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 5 impiegati a tempo indeterminato (-4 rispetto al 31 dicembre 2022). Inoltre, dopo la chiusura dell'operazione di acquisizione della compagnia da parte di Banco BPM Vita del 14 dicembre 2023, vi è stato il distacco parziale di 54 risorse della controllante assicurativa.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.090 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A. (1.128 nel 2022).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata alla Funzione Customer Advocacy e Tutela Cliente, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 e s.m.i., che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 65 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 25. I reclami sono stati evasi mediamente in 21 giorni.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2024

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di una più chiara esposizione, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si descrivono nella presente sezione sia i rapporti della Società con il Gruppo Generali e i relativi effetti economici fino alla data del closing del 14 dicembre 2023, sia i rapporti con il Gruppo Banco BPM.

In tale ambito, si precisa che fino al 14 dicembre sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- a seguito del finanziamento subordinato erogato nel 2020, sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 65% da Cattolica Assicurazioni cui è subentrata poi Generali Italia S.p.A.), sono stati registrati i relativi interessi di competenza del periodo.

I riaddebiti per la fornitura dei servizi ordinari e delle attività progettuali sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio intercorsi tra Cattolica Assicurazioni e la Compagnia (fino al 30 giugno 2023) e successivamente tra Generali Italia e la Compagnia e stabiliti nell'accordo quadro vigente fino al 14 dicembre 2023, sulla base di un corrispettivo annuo determinato con la seguente modalità: un costo fisso di 6,1 milioni, a cui si aggiungono 10 punti base dei premi lordi contabilizzati, 6 punti base delle riserve tecniche e 25 punti base delle liquidazioni.

Dal 15 dicembre 2023 è stato siglato un nuovo contratto di servizio tra Generali Italia e la Compagnia che prevede un corrispettivo minimo garantito, oltre alla quotazione separata per tutte le attività aggiuntive richieste e non incluse negli allegati all'accordo contrattuale.

Le operazioni con altre parti correlate che sono state poste in essere fino al 14 dicembre, afferenti principalmente i rapporti con il Gruppo Banco BPM, rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

A partire dal 14 dicembre 2023, nell'ambito del nuovo Gruppo facente capo a Banco BPM, sono in essere rapporti di distacco di personale di Banco BPM Vita.

Infine, si segnala che la sede di Vera Vita è ubicata presso un immobile di proprietà di Banco BPM.

A seguire la relativa tavola con le posizioni economiche con il Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2023.

Tav. 11 - Rapporti economici con il Gruppo Banco BPM fino al 31 dicembre 2023

Rapporti economici	Altre Parti Correlate Gruppo Banco BPM 2023
(importi in migliaia)	
Profitti e rendite	
Ricavi finanziari e patrimoniali	246
Totale	246
Perdite e spese	
Costi finanziari e patrimoniali	8.132
Provvigioni e commissioni	28.718
Altri costi	851
Totale	37.701

Con riferimento ai rapporti della Società con il Gruppo Banco BPM, a partire dalla data closing del 14 dicembre 2023 e fino al 31 dicembre 2023, gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati sono rappresentati nell'Allegato 16.

Tutte le operazioni con parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A. – Milano.

ESONERO DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Ai sensi del d. lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, art. 6, comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Banco BPM, ai sensi dell'articolo 4.

COMPAGINE SOCIETARIA

Al 31 dicembre Banco BPM Vita S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale, pari a 219.600.005 euro risulta suddiviso in n. 43.920.001 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società al 31 dicembre 2023 detiene il 100% del capitale sociale di BBPM Life DAC, già Vera Financial DAC, che ammonta a 803.000 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già riportato, in data 14 dicembre 2023, a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle autorità competenti, è stato perfezionato l'atto di cessione della partecipazione del 65% di Generali Italia S.p.A. a Banco BPM Vita S.p.A., facente parte del conglomerato finanziario Banco BPM. Il restante 35% del capitale sociale, in capo a Banco BPM S.p.A. è stato ceduto a Banco BPM Vita S.p.A. Ne consegue che al 31 dicembre 2023 Banco Bpm Vita S.p.A., è socio unico della compagnia Vera Vita.

La Compagnia, pur godendo dell'attività di service di Generali su diverse aree aziendali, dovrà adattarsi ai nuovi processi e modelli operativi del gruppo Banco BPM ed avviare le attività necessarie alla completa internalizzazione del 2025.

Come il resto del mercato bancassicurativo italiano, la Compagnia sta registrando un andamento in crescita di uscite degli assicurati derivanti dai riscatti, in particolare in relazione ai prodotti rivalutabili, collegati alle Gestioni Separate, con conseguente vendita di investimenti finanziari a copertura. Tale tendenza ha impatto su altre voci dell'attivo - tra le quali la liquidità - e potrebbe avere anche effetti rilevanti sulle scelte di gestione tecnica della Compagnia. Il management della Società, tuttavia, in accordo con le competenti strutture di Banco BPM, si è prontamente attivato per analizzare e pianificare nel corso del 2024 le eventuali azioni di rimedio, al fine di mitigare questo fenomeno. In tale contesto, assume rilevanza l'appartenenza della Compagnia al Gruppo Banco BPM e la comprovata solidità della Capogruppo Banco BPM stessa oltre che della controllante diretta Banco BPM Vita.

In merito al contesto generale di mercato, anche per il 2024, così come per il 2023, restano le incertezze legate al protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina e all'esito ancora incerto della guerra. A tale già

importante incertezza, si è aggiunta anche l'ulteriore fonte di rischio originata dal conflitto israelo-palestinese, con lo spettro della malaugurata possibile estensione del conflitto a un'area più vasta della Regione.

La stretta sui tassi di interesse da parte delle Banche Centrali (Federal Reserve, BCE e Banca d'Inghilterra) che ha caratterizzato il 2022 e la prima fase del 2023 potrebbe allentarsi nel 2024, ma permangono ancora incertezze soprattutto sul momento del possibile inizio dell'allentamento delle politiche monetarie restrittive, che comunque è stimato da molti analisti come possibile nel 2024. I dati macroeconomici delle prime settimane del 2024 non hanno ancora fatto emergere segnali mediamente preoccupanti per l'andamento delle economie dei Paesi cosiddetti occidentali e, quindi, il consenso sul mercato non è unanime circa le possibili mosse delle Banche Centrali sui tassi per l'anno in corso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relazione sulla Gestione

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2023 in tutte le sue componenti.

A seguito dell'uscita del Provvedimento IVASS 13 marzo 2024 n. 143 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 45, commi 3-octies e 3 novies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e recepito dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 169,4 milioni.

Vi proponiamo il seguente riparto del risultato di 94.218.212 euro, derivante da un utile di 94.144.568 euro della gestione relativa ai rami vita e da un utile di 73.644 euro della gestione relativa ai rami danni:

• A riserva legale	euro	4.710.911
• Copertura della perdita dei rami vita esercizi precedenti	euro	45.661.580
• Utili a nuovo dei rami vita	euro	43.775.759
• Utili a nuovo dei rami danni	euro	69.962

Inoltre, si rende necessario vincolare gli utili degli esercizi successivi per 74.291.024 euro, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'art. 5 del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni e rendere indisponibili gli utili residui portati a nuovo dei rami danni per 155.742 euro, fino al momento della copertura totale delle perdite portate a nuovo dei rami vita e dello svincolo degli utili futuri di cui sopra.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Domenico Ivan Lapenna

Milano, 19 marzo 2024

Firmato digitalmente da

**Domenico
Lapenna**

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	512.953	10
				512.953
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0	
2. Immobili ad uso di terzi		12	0	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
				0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	62.862.000		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	62.862.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	14.237.190		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	14.237.190
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	77.099.190
			da riportare	
				512.953

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		512.953
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	486.723		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	486.723
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	446.807.728
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	5.640.320.980		
b) non quotati	42	36.618.383		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.676.939.363
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	6.124.233.814
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0
			54	6.201.333.004
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.494.536.795
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	5.756.078
			57	1.500.292.873
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	0		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	37.006		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	37.006
			70	37.006
		da riportare		7.702.175.836

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	0
216	775.847		
217	0		
218	0	219	775.847
		220	387.283.788
221	5.742.975.859		
222	35.658.759		
223	0	224	5.778.634.618
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.166.694.253
		233	0
		234	6.287.595.458
		235	1.390.935.418
		236	5.515.350
		237	1.396.450.768
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	0
		244	0
		245	37.006
		246	0
		247	0
		248	0
		249	37.006
		250	37.006
	da riportare		7.684.083.232

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			7.702.175.836
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	403.619			
b) per premi degli es. precedenti	72	606.902	73	1.010.521	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	0	
3. Compagnie conti correnti					
			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	0	
			77	1.010.521	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	0	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	0	
			80	0	
III - Altri crediti					
			81	169.198.388	82
					170.208.909
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	0	
3. Impianti e attrezzature					
			85	0	
4. Scorte e beni diversi					
			86	0	
			87	0	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	12.274.217	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	0	
			90	12.274.217	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	23.202.283	
			94	23.202.283	95
					35.476.500
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			96	42.495.062	
2. Per canoni di locazione					
			97	0	
3. Altri ratei e risconti					
			98	0	
			99	42.495.062	
TOTALE ATTIVO					100
					7.950.356.307

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	219.600.005	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	52.326	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	0	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-45.575.801	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	94.218.212	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 268.294.742
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 100.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	31	
	2. Riserva sinistri	113	16.954	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	0	117 16.985
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	5.779.598.079	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	568	
	3. Riserva per somme da pagare	120	124.113.267	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	4.070.353	123 5.907.782.267 124 5.907.799.252
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.494.536.795	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	5.756.078	127 1.500.292.873
	da riportare			7.776.386.867

Valori dell'esercizio precedente

		281	219.600.005			
		282	0			
		283	0			
		284	38.244.909			
		285	0			
		500	0			
		287	50.000.000			
		288	68.215.376			
		289	-201.983.760			
		501	0	290	174.076.530	
				291	100.000.000	
	292	31				
	293	35.843				
	294	0				
	295	0				
	296	0	297	35.874		
	298	6.090.112.969				
	299	689				
	300	122.962.486				
	301	0				
	302	3.304.296	303	6.216.380.440	304	6.216.416.314
			305	1.390.935.418		
			306	5.515.350	307	1.396.450.768
	da riportare				7.886.943.612	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.776.386.867
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2.	Fondi per imposte	129 0	
3.	Altri accantonamenti	130 676.514	131 676.514
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 5.180.229	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 4.791.006	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 9.971.235
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 11.154	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 11.154
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 95.000.000
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 0	
2.	Per oneri tributari diversi	147 57.862.516	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 9.998	
4.	Debiti diversi	149 7.334.363	150 65.206.877
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 12.310	
3.	Passività diverse	153 1.177.613	154 1.189.923
		da riportare	155 171.379.190
			7.948.442.571

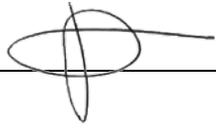
		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.886.943.612
		308	0
		309	0
		310	294.888
		311	294.888
		312	0
313	5.717.374		
314	0		
315	5.383.401		
316	0	317	11.100.775
318	284		
319	0	320	284
		321	0
		322	6.682.531
		323	0
		324	0
		325	6.338
326	2.315		
327	34.016.170		
328	15.021		
329	19.626.125	330	53.659.631
331	0		
332	17.091		
333	40.535	334	57.626
	da riportare	335	71.507.185
			7.958.745.685

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.948.442.571
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	1.913.736	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 1.913.736
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.950.356.307

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.958.745.685
		336	1.879.167
		337	0
		338	0
		339	1.879.167
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	7.960.624.852

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	12.721
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0
		5	12.721
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6	72.774
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	21.744
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0
		10	21.744
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	0
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	0
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	-18.889
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0
		16	-18.889
		17	2.855
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0
	b) Altre spese di acquisizione	21	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
	d) Provvigioni di incasso	23	0
	e) Altre spese di amministrazione	24	75
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0
		26	75
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	2
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28	0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29	82.563

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30 1.126.822.111	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31 2.955.840	32 1.123.866.271
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33 10.040.190	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34 10.000.000)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35 0	
	bb) da altri investimenti	36 143.879.535	37 143.879.535
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38 2.074.857)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39 67.937.196	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40 3.951.107	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41 0)	42 225.808.028
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43 118.665.263
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44 25.039.186
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45 1.388.057.111	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46 0	47 1.388.057.111
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48 1.150.780	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49 0	50 1.150.780
			51 1.389.207.891
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52 -310.514.890	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53 0	54 -310.514.890
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55 -121	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56 0	57 -121
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58 766.057	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59 0	60 766.057
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61 103.842.104	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62 0	63 103.842.104
			64 -205.906.850

Valori dell'esercizio precedente

		140	912.538.287	
		141	4.474	142 912.533.813
		143	56.671	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	0)	
	145	0		
	146	144.113.421	147 144.113.421	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	2.293.254)	
	149	3.157.172		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		150	11.508.235)	
	151	507.310	152 158.835.499	
			153 13.020.843	
			154 23.576.854	
	155	999.886.172		
	156	0	157 999.886.172	
	158	15.246.185		
	159	0	160 15.246.185	161 1.015.132.357
	162	-258.615.476		
	163	0	164 -258.615.476	
	165	689		
	166	0	167 689	
	168	117.860		
	169	0	170 117.860	
	171	76.083.952		
	172	0	173 76.083.952	174 -182.412.975

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			.65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	.66	5.761.020		
	b) Altre spese di acquisizione	.67	2.348.371		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	.68	0		
	d) Provvigioni di incasso	.69	1.313.422		
	e) Altre spese di amministrazione	.70	14.030.328		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	.71	0	.72	23.453.141
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	.73	58.067.788		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	.74	32.461.995		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	.75	802.458	.76	91.332.241
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			.77	33.611.263
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			.78	22.536.583
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			.79	6.710.890
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			.80	132.433.589
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			.81	82.563
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			.82	132.433.589
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	.83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	.84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	.85	0		
	bb) da altri investimenti	.86	60.684	.87	60.684
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	.88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	.89	14.754		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	.90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	.91	0	.92	75.438

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	10.615.882		
	177	3.185.966		
	178	0		
	179	1.342.112		
	180	13.306.049		
	181	0	182	28.450.009
	183	60.025.716		
	184	241.959.830		
	185	7.463.020	186	309.448.566
			187	173.352.877
			188	25.204.247
			189	0
			190	-261.208.072
			191	15.075
			192	-261.208.072
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	18.201	197	18.201
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	0		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	18.201

CONTO ECONOMICO

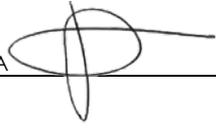
Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	6.710.890
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.971	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
			97	1.971
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	72.774
7.	ALTRI PROVENTI		99	297.334
8.	ALTRI ONERI		100	11.786.870
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	127.738.199
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	3.763.590
11.	ONERI STRAORDINARI		103	34.966
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	3.728.624
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	131.466.823
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	37.248.611
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	94.218.212

Valori dell'esercizio precedente

		203	0	
	204	2.946		
	205	45.470		
	206	0	207	48.416
			208	0
			209	728.573
			210	6.552.818
			211	-267.047.457
			212	444.618
			213	286.865
			214	157.753
			215	-266.889.704
			216	-64.905.944
			217	-201.983.760

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva legate allo scenario finanziario macroeconomico, le aspettative economiche, e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della loro residua vita utile.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting. Come già anticipato nella sintesi preliminare della Relazione sulla gestione, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà adottata a partire dal bilancio 2022 (prevista dal regolamento IVASS 30 agosto A

In seguito alla possibilità introdotta dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 (modificato e integrato dal Provvedimento IVASS 25 settembre 2023, n. 138 e dal Provvedimento 12 marzo 2024, n. 143), come già anticipato nella sintesi preliminare della Relazione sulla gestione, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà adottata a partire dal bilancio 2022, di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. I titoli su cui è stato applicato il regolamento sono stati individuati osservando la quota di portafoglio non venduto nel vettore a 5 anni a base della riserva insufficienza tassi. L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è riconducibile alla differenza di valore tra la valutazione dei titoli in base ai principi contabili ordinari e la valutazione dei medesimi al valore al 31 dicembre 2022, ovvero se acquistati successivamente, al costo di acquisto. Ne è conseguita una maggiore valutazione degli attivi patrimoniali ed un corrispondente miglioramento del risultato economico depurato del relativo carico fiscale.

Si forniscono di seguito i valori delle voci influenzate dall'applicazione del Regolamento IVASS n.52, secondo le istruzioni contenute nel Provvedimento Ivass n. 143 del 12 marzo 2024.

Tabella A del Provvedimento 143/2024

Esercizio 2022 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (a)	229.877
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati – riserva disponibile (b)	20.801
3. Effetto impegni verso gli assicurati % (c)=(b)/(a)	9,0%
4. Patrimonio netto – minusvalenze sospese – riserva indisponibile (d)= (a)-(b)	209.076
5. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile per effetto impegni verso gli assicurati (e)	0
6. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile per effetto impegni verso gli assicurati % (f)=(e)/(b)	0,0%

Tabella B (minusvalenze sospese diminuite) del Provvedimento 143/2024

Esercizio 2023 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (g)	128.756
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2022 (a)	229.877
3. Variazione minusvalenze sospese (h)=(g)-(a)	-101.121
4. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati – riserva disponibile (i)	10.689
5. Effetto impegni verso assicurati % (l)=(i)/(g)	8,3%
6. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati – riserva disponibile rettificata (m)=(i)-max [0;e+(h)*(c)]	10.689
7. Patrimonio netto – minusvalenze sospese – riserva indisponibile (n)=(g)-(m)	118.067

Investimenti in
imprese del
Gruppo e in altre
imprese
partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese

I titoli a reddito fisso emessi dalla società controllante, nonché da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti

elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;

- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macroeconomico.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d. lgs. 209/2005 e successive modifiche.

	<p>Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.</p> <p>Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.</p>
Riserva per somme da pagare	La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.
Altre riserve tecniche	Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<p>Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.</p> <p>Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.</p>

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti	La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.
----------------------	---

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<p>Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.</p> <p>Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.</p>
Debiti	Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate qualora, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, che accolgono esclusivamente altri oneri pluriennali, sono sinteticamente rappresentata nell'allegato 4.

Altri oneri pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, ammonta a 513 mila euro (non erano iscritti importi alla chiusura dell'esercizio precedente) e include le spese di natura pluriennale sostenute dalla società per l'acquisto di marchi, nonché per l'organizzazione e la sottoscrizione del finanziamento erogato da Banco BPM.

La quota di ammortamento del periodo si attesta a 79 mila euro.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.a) sono totalmente iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce, pari a 62,862 milioni e invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è costituita interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della compagnia irlandese BBPM Life DAC, già Vera Financial DAC.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 14,237 milioni, accoglie le obbligazioni presenti nel portafoglio vita della Controllante Banco BPM iscritte nel comparto non immobilizzato, trasferite dalla voce C.III.3.a).

Alla chiusura del precedente esercizio la voce, pari a 58,039 milioni, accoglieva le obbligazioni della ex Controllante Assicurazioni Generali iscritte nel comparto non immobilizzato del portafoglio vita, trasferite alla voce C.III.3.a) a seguito del nuovo assetto societario.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 6.124,234 milioni (6.166,694 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un decremento dello 0,7%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	487	776	-289	-37,2
Quote di fondi comuni di investimento	446.808	387.283	59.525	15,4
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.676.939	5.778.635	-101.696	-1,8
Totale (voce C.III)	6.124.234	6.166.694	-42.460	-0,7

Come già indicato nei criteri di valutazione (Parte A - Nota integrativa) a seguito della pubblicazione del Provvedimento IVASS 13 marzo 2024 n. 143 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 45, commi 3-octies e 3 novies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e recepito dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 169,416 milioni (302,470 milioni a 31 dicembre 2022).

Nella tavola che segue si espone, per tipologia di investimento, il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli non durevoli oggetto di applicazione del d.l. 21 giugno 2022, n. 73 e il relativo valore desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2023.

Tav. 13 - Dettagli ai sensi dell'art. 4, comma 7b, del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e del Provvedimento 143/2024

(importi in migliaia)	Valore di bilancio		Valore desumibile dall'andamento di mercato		Minusvalenze lorde sospese	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Rami danni						
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0	0	0
Totale rami danni	0	0	0	0	0	0
Rami vita						
Quote di fondi comuni di investimento	174.176	83.072	153.137	77.110	-21.039	-5.962
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.860.318	1.691.894	1.578.887	1.528.440	-281.431	-163.454
Totale rami vita	2.034.494	1.774.966	1.732.024	1.605.550	-302.470	-169.416

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote, costituiti da attività non immobilizzate del portafoglio vita, ammontano complessivamente a 487 mila euro (776 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono scambiati in mercati attivi.

Nell'esercizio sono state effettuate vendite per 404 mila euro (non sono state poste in essere operazioni di acquisto). La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 115 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 579 mila euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni, relativi interamente al portafoglio vita non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano a 446,808 milioni (387,283 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 109,301 milioni scambiati in mercati attivi e 337,507 milioni scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 111 mila euro e rettifiche di valore per 15,500 milioni.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 30,719 milioni e vendite per 2,618 milioni. Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 63,041 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 16,228 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 462,069 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 5.676,939 milioni (di cui 5.497,426 milioni scambiati in mercati attivi e 179,513 milioni in mercati non attivi): 5.674,378 milioni per il portafoglio vita e 2,561 milioni per il portafoglio danni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 5.778,635 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.545,563 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 2.706,631 milioni. Sono state inoltre riclassificate nella voce C.II.a) le obbligazioni emesse dalla Controllante Banco BPM, già presenti nel portafoglio della compagnia per 13,837 milioni e dalla medesima voce le obbligazioni emesse dalla ex Controllante Assicurazioni Generali per 58,063 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 16,962 milioni e riprese di valore per 67,326 milioni, scarti di emissione negativi per 2,113 milioni e positivi per 7,923 milioni, scarti di negoziazione negativi per 42,127 milioni e positivi per 1,099 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 5.222,479 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 1.878,267 milioni (2.241,177 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 3.798,672 milioni (3.537,458 milioni nell'esercizio precedente).

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, negli ambiti di alcune gestioni separate si è provveduto alla dismissione anticipata di due titoli classificati nel comparto ad utilizzo durevole, che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 3,467 milioni iscritta nei proventi straordinari, al fine di migliorare il profilo di cash flow matching.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 14 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	964.180	912.116
TOTALE	964.180	912.116

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 15 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	35,0%
Stato Spagna	17,0%
Stato Francia	16,3%
Stato Germania	4,0%
Stato Austria	1,8%

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo di 5,469 milioni (3,997 milioni alla chiusura del precedente esercizio), corrispondenti interamente a quote di fondi comuni di investimento.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli dalla classe D.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.500,293 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze unit linked e quelli derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto. La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 1.396,451 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 16 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	1.494.537	1.390.936	103.601	7,4
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.756	5.515	241	4,4
TOTALE (voce D)	1.500.293	1.396.451	103.842	7,4

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie e dei prodotti di tipo unit linked ammontano complessivo a 1.494,537 milioni (1.390,936 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e sono riepilogati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente gli investimenti derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto "Vera Vita" per un importo complessivo pari a 5,756 milioni (5,515 milioni alla chiusura del precedente esercizio), così come riepilogati nell'allegato 12 alla Nota Integrativa.

Nelle tavole 23 e 24 sono riportati i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Vera Vita per il dettaglio e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserva per somme da pagare	37	37	0	0,0
TOTALE (voce D.bis)	37	37	0	0,0

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 18 - Crediti

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	1.011	837	174	20,8
Totale (voce E.I)	1.011	837	174	20,8
Altri crediti (voce E.III)	169.198	188.191	-18.993	-10,1
Totale (voce E)	170.209	189.028	-18.819	-10,0

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce pari a 1,011 milioni, afferente prevalentemente al comparto vita, si confronta con un saldo di 837 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente. Accoglie 404 mila euro di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e 607 mila euro per premi di esercizi precedenti.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 169,189 milioni (188,191 milioni alla chiusura del precedente esercizio) come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 19 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	81.216	93.352	-12.136	-13,0
Crediti per imposte differite attive	11.380	78.137	-66.757	-85,4
Crediti verso società del Gruppo	17	130	-113	-86,9
Crediti verso fondi di gestione	14.880	10.204	4.676	45,8
Crediti diversi	61.705	6.368	55.337	n.s.
Totale (voce E.III)	169.198	188.191	-18.993	-10,1

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario" accoglie principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve matematiche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 75,291 milioni (85,813 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), l'anticipo dell'imposta di bollo per 2,690 milioni (4,626 milioni alla chiusura del precedente esercizio), nonché il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 2,641 milioni (2,124 milioni al 31 dicembre 2022).

I "Crediti per imposte differite attive" passano da 78,137 milioni a 11,380 milioni. Al 1° luglio, a seguito della scissione parziale proporzionale di Cattolica in favore di Generali Italia e dell'interruzione formale del consolidato fiscale del Gruppo Cattolica Assicurazioni, i crediti per imposte anticipate per IRES iscritte dalla Società alla chiusura del precedente esercizio per 61,584 milioni in conseguenza della perdita fiscale realizzata nel 2022, sono state trasformate in un credito verso l'ex Consolidante Cattolica, rilevato tra i "Crediti diversi".

Tale posizione, per effetto della scissione, è stata attribuita alla beneficiaria (Generali Italia S.p.A.) e alla scissa (Genertel S.p.A.) in proporzione delle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste come stabilito dall'art. 173, co. 4, del D.P.R. n. 917/1986. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

La voce "Crediti verso società del Gruppo", pari a 17 mila euro, accoglie i crediti per prestazioni di servizio a favore di BBPM Life DAC. Alla chiusura del precedente esercizio si attestava a 130 mila euro.

I "Crediti verso fondi di gestione" ammontano a 14,880 milioni (10,204 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente le commissioni di gestione a carico dei fondi, maturate a favore della Società e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 12,274 milioni, rispetto ai 5,002 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività", che ammonta a 23,202 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265), pari a 21,572 milioni.

È inoltre compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita per 21 mila euro a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nella voce "Altre passività" nel settore vita.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 35,155 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 20 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	42.495	47.357	-4.862	-10,3
TOTALE (voce G)	42.495	47.357	-4.862	-10,3

La voce accoglie i ratei per interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 255,800 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 251,062 milioni. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 251,390 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	33.000.000	33.159.060	EUR	4,12500	04/05/2026		
BFCM 1 5/8 11/15/27	4.500.000	4.500.958	EUR	1,62500	15/11/2027		
BNP 2 3/8 02/17/25	21.100.000	20.788.986	EUR	2,37500	17/02/2025		
CMARK 1 7/8 10/25/29	24.000.000	23.351.520	EUR	1,87500	25/10/2029		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.002.720	EUR	4,00000	23/03/2026		
DB 2 3/4 02/17/25	23.200.000	22.852.928	EUR	2,75000	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	14.500.000	14.659.877	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	11.000.000	11.029.040	EUR	3,92800	15/09/2026		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	24.100.000	23.375.240	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	10.000.000	9.975.983	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	5.000.000	4.966.450	EUR	3,25000	04/04/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	23.700.000	23.332.413	EUR	2,62500	27/02/2025		
STANLN 3 1/8 11/19/24	14.300.000	13.565.959	EUR	3,12500	19/11/2024		
ASSGEN 3 7/8 01/29/29	10.000.000	10.079.400	EUR	3,87500	29/01/2029		
ACAFF 2 03/25/29	16.900.000	17.184.459	EUR	2,00000	25/03/2029		
ASSGEN 2.124 10/01/30	18.500.000	16.236.710	EUR	2,12400	01/10/2030		
Totale	255.800.000	251.061.703					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 21 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	219.600	219.600	0	0,0
Riserva legale	52	38.245	-38.193	-99,9
Altre riserve	0	50.000	-50.000	-100,0
Utili (perdite) portati a nuovo	-45.576	68.215	-113.791	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	94.218	-201.984	296.202	n.s.
TOTALE (voce A)	268.294	174.076	94.218	54,1

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 219,600 milioni ed è suddiviso in 43.920.001 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 52 mila euro; il decremento deriva dalla copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce accoglieva il versamento in conto capitale per 50,000 milioni, utilizzato a copertura della perdita del 2022.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si attesta a -45,576 milioni; la variazione deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 22 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	219.600				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Versamenti in conto capitale	0	a, b, c	0	50.000	
Riserve di utile					
Riserva legale	52	b	52	38.193	
Utili (perdite) portati a nuovo	-45.576	a, b, c	0	80.173	
Totale	174.076		52	168.366	0
Quota non distribuibile			52		
Residua quota distribuibile			0		
(*) a - per aumento di capitale b - per copertura perdita c - per distribuzione ai soci					

Con riferimento all'applicazione del Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e al Provvedimento 143/2024 la riserva indisponibile del comparto vita destinata a coprire la differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà ed i valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2023, al netto del relativo onere fiscale e degli impegni a carico degli assicurati si attesta a 118.067 migliaia di euro. In particolare, la riserva indisponibile, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2023, sarà costituita da:

- utili portati a nuovo del comparto vita per 43.776 migliaia;
- utili futuri del comparto vita per 74.291 migliaia;

Gli utili portati a nuovo del comparto danni, per 155 mila euro, rimarranno indisponibili fino al momento dello svincolo degli utili futuri del comparto vita di cui al punto precedente.

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 23 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2021	219.600	38.245	50.000	80.226	-12.011	376.060
Destinazione risultato dell'esercizio 2021						
Riporto a nuovo				-12.011	12.011	0
Risultato dell'esercizio 2022					-201.984	-201.984
Patrimonio netto al 31.12.2022	219.600	38.245	50.000	68.215	-201.984	174.076
Copertura perdita dell'esercizio 2022						
Utilizzo delle riserve per copertura perdita		-38.193	-50.000	-68.125	156.318	0
Riporto a nuovo				-45.666	45.666	0
Risultato dell'esercizio 2023					94.218	94.218
Patrimonio netto al 31.12.2023	219.600	52	0	-45.576	94.218	268.294

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate alla chiusura dell'esercizio sono composte:

- dalla prima tranches di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto in data 30 luglio 2020, su cui sono maturati interessi per 2,915 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,75%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014;
- dalla seconda tranches 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto in data 7 ottobre 2020, su cui sono maturati interessi per 2,788 milioni, con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,5%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Con effetto 1° luglio, le quote delle due tranches del finanziamento subordinato sottoscritte da Cattolica, pari al 65%, sono state trasferite a Generali Italia a seguito della scissione parziale, di cui si è riferito nella "relazione sulla gestione".

Il restante 35% delle due tranches del finanziamento subordinato è stato sottoscritto da Banco BPM.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 24 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva sinistri	17	36	-19	-52,8
Totale rami danni (voce C.I)	17	36	-19	-52,8
Riserve matematiche	5.779.598	6.090.113	-310.515	-5,1
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	0,0
Riserva per somme da pagare	124.113	122.962	1.151	0,9
Altre riserve tecniche	4.070	3.304	766	23,2
Totale rami vita (voce C.II)	5.907.782	6.216.380	-308.598	-5,0
TOTALE RISERVE TECNICHE	5.907.799	6.216.416	-308.617	-5,0

Rami danni

Riserva sinistri

Ammonta a 17 mila euro (38 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) ed è costituita per 16 mila euro dalla riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati e per mille euro dalla riserva per risarcimenti e spese dirette.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13 alla nota integrativa.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 5.779,598 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 5.745,765 milioni (6.006,265 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve aggiuntive per rischio di mortalità per 1,207 milioni (1,422 milioni nell'esercizio precedente);
- la riserva per riporto premi relativa a contratti con pagamento annuale dei premi per 11 mila euro (16 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- le riserve di integrazione per 32,615 milioni (82,410 milioni al 31 dicembre 2022). Il decremento è attribuibile principalmente alla riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito che passa da 69,296 milioni a 18,875 milioni. Nella voce è inoltre iscritta la riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti ad una gestione separata che passa da 6,193 milioni a 7,910 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 124,113 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 122,962 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a 4,070 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce si attestava a 3,304 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 1.500,293 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 1.396,451 milioni. Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 1.494,537 milioni e sono costituite esclusivamente a fronte di contratti di tipo unit linked (1.390,936 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono passate da 5,515 milioni a 5,756 milioni e afferiscono esclusivamente al Fondo Pensione Aperto Vera Vita.

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che opera in regime di contribuzione definita, è istituito ai sensi dell'art.12 del d. lgs 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 7 agosto 1998. Il Fondo è articolato in 3 comparti (Popolare Bond, Popolare Gest e Popolare Mix). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede la Società, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A. All'erogazione delle prestazioni provvede direttamente la Società. Le funzioni depositario delle risorse del Fondo sono svolte da BNP Paribas Securities Services S.C.A.

Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo contava n. 397 iscritti attivi (407 alla fine del 2022).

Nella seguente tavola sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il fondo.

Tav. 25 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Popolare Bond	734	765	-31	-4,1
Popolare Gest	2.585	2.539	46	1,8
Popolare Mix	2.437	2.211	226	10,2
Totale fondo pensione aperto Vera Vita	5.756	5.515	241	4,4

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto sono portati a confronto con i valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Tav. 26 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Fondo Pensione Aperto Vera Vita	5.756	5.515	5.756	5.515	154	176

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 27 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2022	Incrementi	Decrementi	2023
Altri accantonamenti	295	526	144	677
TOTALE (voce E)	295	526	144	677

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 218 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (238 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 21 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (57 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 228 mila euro per contenziosi verso il personale;
- 210 mila euro per spese future da sostenere.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 28 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	5.180	5.717	-537	-9,4
Assicurati per depositi cauzionali e premi	4.791	5.384	-593	-11,0
Totale (voce G.I)	9.971	11.101	-1.130	-10,2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	11	0	11	n.a.
Totale (voce G.II)	11	0	11	n.a.

n.a. = non applicabile

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 5,180 milioni (5,717 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, afferenti al comparto vita.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 4,791 milioni, interamente attribuita al comparto vita, e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 5,384 milioni.

Debiti verso banche e istituti finanziari

La voce, pari a 95,000 milioni, accoglie il finanziamento sottoscritto in data 27 febbraio 2023 con Banco BPM, della durata di 60 mesi, su cui sono maturati interessi nel periodo per 4,835 milioni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce si attestava a 6,683 milioni e accoglie il saldo a debito relativo alla concessione di un'apertura di credito in conto corrente a favore della compagnia.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 29 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2022	Incrementi	Decrementi	2023
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	6	27	33	0

Altri debiti

Tav. 30 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	0	2	-2	-100,0
Per oneri tributari diversi	57.863	34.017	23.846	70,1
Verso enti assistenziali e previdenziali	10	15	-5	-33,3
Debiti diversi	7.334	19.626	-12.292	-62,6
Totale (voce G.VIII)	65.207	53.660	11.547	21,5

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 57,863 milioni (34,017 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprende principalmente il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita per 21,572 milioni (33,591 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio), il debito per imposte correnti IRES ed IRAP per 35,266 milioni.

Debiti diversi

Iscritti per 7,334 milioni (19,626 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

La voce comprende le posizioni a debito verso società del Gruppo Banco BPM per 1,243 milioni; il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a 11,279 milioni accoglieva le posizioni aperte verso le società del Gruppo Generali.

La residua parte, è riferita al debito verso fornitori per 1,602 milioni, al debito per emolumenti e verso il personale per 449 mila euro, al debito della compagnia verso fondi interni e fondi pensione per 2,785 milioni, al debito verso gestori per 1,214 milioni e altri debiti per 41 mila euro.

Altre passività

Le altre passività si attestano a 1,190 milioni (58 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accolgono provvigioni per premi in corso di riscossione per 12 mila euro e altre passività per 1,178 milioni relativi principalmente a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta 1,914 milioni e accoglie il rateo interessi maturato sul finanziamento subordinato per 1,879 milioni e sul finanziamento sottoscritto nell'esercizio per 35 mila euro.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

A seguito della modifica dell'assetto societario della compagnia, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 riportati nell'allegato 16 e nella presente Nota sono afferenti al Gruppo Banco BPM. I corrispondenti dati dell'esercizio precedente sono relativi all'ex Gruppo Generali.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti e debiti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2024 ed entro il 31 dicembre 2028, riguardano:

- i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della L. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 75,291 milioni;
- il finanziamento di 95 milioni sottoscritto con Banco BPM in data 27 febbraio 2023 con scadenza a 60 mesi (27 febbraio 2028)

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 31 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	99.263	177.404	-78.141	-44,0
Titoli depositati presso terzi	7.688.619	7.632.916	55.703	0,7
TOTALE	7.787.882	7.810.320	-22.438	-0,3

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity e real estate per 99,263 milioni (177,404 milioni al 31 dicembre 2022). Il decremento della voce è attribuibile principalmente al richiamo degli impegni sottoscritti in esercizi precedenti

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 7.688,619 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio. La voce nell'esercizio precedente ammontava a 7.632,916 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

La Società, che esercita l'assicurazione nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, chiude il conto tecnico con un risultato pari a 83 mila euro (15 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile esclusivamente al lavoro diretto.

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi di competenza ammontano a 13 mila euro e sono costituiti esclusivamente da premi lordi contabilizzati (in linea con l'esercizio precedente).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni, pari a 73 mila euro, è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Alla chiusura del precedente esercizio, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 22, comma 1, lettera a) del citato regolamento, non sussistevano i presupposti per trasferire utili dal conto non tecnico al conto tecnico danni.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni di riassicurazione

La voce presenta un saldo pari a 3 mila euro: sono stati pagati sinistri nel corso dell'esercizio per 22 mila euro e la relativa riserva ha subito una variazione di 19 mila euro (ricavo).

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato positivo pari a 132,434 milioni (-261,208 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 912,534 milioni a 1.123,866 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della "relazione sulla gestione";
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 1.183,301 milioni (832,719 milioni della chiusura dell'esercizio precedente);
- da un decremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa dal 3,1% al 2,1% (in valore assoluto tali spese passano da 28,450 milioni a 23,453 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato una diminuzione delle spese di acquisizione e incasso (incluse le altre spese di acquisizione) di 5,721 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari allo 0,8% (1,7% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 13,306 milioni a 14,030 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 1,3%;
- dal contributo positivo della finanza con proventi netti di classe C pari a 134,476 milioni (-150,614 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a 85,054 milioni (-160,332 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 1.126,822 milioni (912,538 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto.

I premi ceduti ammontano 2,956 milioni (4 mila euro nell'esercizio precedente), l'incremento è attribuibile alla sottoscrizione di un nuovo trattato nel corso dell'esercizio.

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti, che ammontano complessivamente a 225,808 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo si attestava a 158,835 milioni). In particolare:

- I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano 10,040 milioni (57 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 10,000 milioni distribuiti dalla controllata BBPM Life DAC (già Vera Financial DAC);

- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari si attestano a 143,880 milioni (144,113 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente); di cui 2,075 milioni relativi ad obbligazioni di società del Gruppo, 127,748 milioni ad obbligazioni terzi e altri titoli a redditi fesso, nonché 14,057 milioni a fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 3,157 milioni a 67,937 milioni: di cui 400 mila euro relativi ad obbligazioni di società del Gruppo, 67,311 milioni ad altre obbligazioni, 115 mila euro ad azioni e 111 mila euro a quote di fondi comuni;
- I profitti da negoziazione sono pari a 3,951 milioni (11,508 milioni nell'esercizio precedente), afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni per 2,254 milioni, a fondi comuni di investimento per 1,536 milioni e ad altre azioni e quote per 161 mila euro.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 118,665 milioni (13,021 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 118,088 milioni relativi ad attivi a copertura delle polizze unit linked e 577 mila euro relativi ad attivi a copertura dei fondi pensione. Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa. In particolare:

- I proventi sono pari a 1,620 milioni;
- i profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 18,498 milioni (di cui 1,108 milioni la componente in cambi);
- le plusvalenze da valutazione ammontano a 98,547 milioni (di cui 527 mila euro la componente in cambi).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla crescita dei realizzi e alle maggiori plusvalenze da valutazione rilevate.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 25,039 milioni (23,577 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente commissioni di gestione prelevate dai fondi interni, esterni e dal fondo pensione aperto per 24,999 milioni (23,544 milioni al 31 dicembre 2022), il cui incremento è attribuibile alla crescita della massa gestita.

Oneri relativi ai sinistri

La voce, che fa riferimento esclusivamente al lavoro diretto, nel suo complesso si attesta a 1.389,208 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.015,132 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 1.388,057 milioni (di cui 593 mila euro relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 388,827 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione". Nel dettaglio:

- le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un decremento di 31,036 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ai contratti di ramo III per -37,079 milioni, in parte compensato dall'incremento di ramo I per +62 mila euro e di ramo V per +5,981 milioni;
- i riscatti hanno evidenziato un incremento complessivo di 406,993 milioni (+328,318 milioni relativi al ramo I, +32,699 milioni al ramo III, +46,056 milioni al ramo V e -80 mila euro al ramo VI);
- i sinistri sono passati da 150,765 milioni a 163,635 milioni. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I per +5,586 milioni e di ramo III per +7,284 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 1,151 milioni (costo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 23,453 milioni (28,450 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione e incasso per 7,075 milioni (11,958 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di acquisizione per 2,348 milioni (3,186 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di amministrazione per 14,030 milioni (13,306 milioni nell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 91,332 milioni, si confronta con i 309,449 milioni dell'esercizio precedente. In esso sono inclusi:

- oneri di gestione per 58,068 milioni (60,026 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- rettifiche di valore per 32,462 milioni (241,960 milioni al 31 dicembre 2022), di cui 16,962 milioni al comparto obbligazionario e 15,500 milioni ai fondi comuni di investimento. Come già riferito, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022, di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori minusvalenze da valutazione alla chiusura dell'esercizio per 169,416 milioni (302,470 milioni a 31 dicembre 2022);
- perdite sul realizzo di investimenti per 802 mila euro (7,463 milioni alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto obbligazionario.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, pari a 33,611 milioni, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per 33,454 milioni e dei fondi pensione per 157 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 173,353 milioni. In particolare:

- gli oneri di gestione sono pari a 25,244 milioni;
- le perdite da realizzo si attestano a 5,596 milioni (di cui 1,637 milioni alla componente in cambi);
- e le rettifiche di valore ammontano a 2,771 milioni (di cui 633 mila euro la componente in cambi).

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla diminuzione delle perdite da realizzo e alle minori minusvalenze da valutazione rilevate.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 22,536 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio pari a 25,204 milioni. Accoglie principalmente provvigioni di mantenimento per 21,644 milioni (21,908 milioni al 31 dicembre 2022).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita, pari a 6,711 milioni è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Alla chiusura del precedente esercizio, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) del citato regolamento, non sussistevano i presupposti per trasferire utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 75 mila euro (18 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto obbligazionario, di cui proventi per 60 mila euro e riprese di valore per 15 mila euro.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

La voce ammonta a 2 mila euro (48 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie principalmente oneri di gestione.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 32 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	1	103	-102	-99,03
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	2	2	0	0,0
Altri proventi da società del Gruppo	58	70	-12	-17,1
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	144	516	-372	-72,1
Interessi attivi	88	14	74	n.s.
Altri proventi	4	23	-19	-82,6
TOTALE (voce III.7)	297	728	-431	-59,2

n.s. = non significativa

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 58 mila euro, accoglie il recupero di costi inerenti al personale in distacco.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 144 mila euro e si riferiscono esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della "nota integrativa".

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 33 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2023	2022	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	24	125	-101	-80,80
Interessi passivi	10.938	5.769	5.169	89,6
Ammortamento oneri pluriennali	79	0	79	n.a.
Altre imposte	33	47	-14	-29,8
Accantonamento fondi rischi e oneri	526	81	445	n.s.
Altri oneri	187	531	-344	-64,8
TOTALE (voce III.8)	11.787	6.553	5.234	79,9

n.s. = non significativa

Gli "interessi passivi" si attestano a 10,938 milioni, di cui 5,703 milioni maturati sul finanziamento subordinato e 4,835 milioni sul finanziamento sottoscritto all'inizio dell'esercizio.

Gli "accantonamenti a fondi rischi e oneri", pari a 526 mila euro, si riferiscono esclusivamente ad altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Gli "altri oneri" ammontano a 187 mila euro e accolgono principalmente i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate, iscritti per pari importo negli altri proventi, e spese inerenti ad atti transattivi.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 3,764 milioni (445 mila euro alla chiusura del precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione anticipata di due titoli classificati nel comparto ad utilizzo durevole che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 3,467 milioni (45 mila euro nel 2022).

Sono state inoltre rilevate altre sopravvenienze attive per 297 mila euro.

Oneri straordinari

La voce si attesta a 35 mila euro e accoglie principalmente costi fuori competenza. Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 287 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 37,249 milioni (-64,906 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le imposte correnti IRES ammontano a 26,453 milioni e le imposte correnti IRAP a 8,814 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 1,982 milioni.

Tav. 34 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	26.453	8.814	35.267
Variazione delle imposte anticipate	1.982	0	1.982
TOTALE	28.435	8.814	37.249

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi rilevati a conto economico.

Tav. 35 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	295	70	526	126	144	35	677	161
Riserve Matematiche Vita	49.812	11.956			4.646	1.115	45.166	10.841
Riserva Sinistri	36	10			6	1	30	9
MBO e compensi Cda	410	97	436	105	410	98	436	104
Minusvalenze da valutazione	1.187	284			79	19	1.108	265
Perdita fiscale e Ace	273.831	65.720			273.831	65.720	0	0
Totale	325.571	78.137	962	231	279.116	66.988	47.417	11.380
Totale Imposte Anticipate		78.137		231		66.988		11.380
Effetto netto a Conto Economico								1.982
Cessione imposta sulle perdite riattribuite alla consolidante nell'ambito del consolidato fiscale relativo all'esercizio 2022								64.775

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 36 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2023			2022		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Interessi passivi	0,08%			-0,02%		
Dividendi	-1,74%			0,01%		
ACE	-0,72%			0,35%		
Altre rettifiche	0,01%	-0,12%		-0,02%	-6,82%	
Aliquota effettiva	21,63%	6,70%	28,33%	24,32%	0,00%	24,32%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi, a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Con riferimento ai rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate si precisa che i saldi economici riportati nell'allegato 30 e nella presente Nota relativi all'esercizio 2023 fanno riferimento principalmente all'ex Gruppo Generali.

I rapporti economici con il Gruppo Banco, che ha acquisito il controllo della Compagnia con effetto 14 dicembre, sono sinteticamente riportati nella tavola 11 della "relazione sulla gestione".

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso nell'esercizio non state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 37 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Capitale sociale	217.000	2.600	219.600	217.000	2.600	219.600
Riserva legale	0	52	52	4.707	56	4.763
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-45.662	86	-45.576	43.775	156	43.931
Utile (perdita) del periodo	94.144	74	94.218	0	0	0
TOTALE (voce A)	265.482	2.812	268.294	265.482	2.812	268.294

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota, con riferimento all'applicazione del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, la riserva indisponibile del comparto vita destinata a coprire la differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà ed i valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2023, al netto del relativo onere fiscale si attesta a 118 milioni. In particolare, la riserva indisponibile, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2023, sarà costituita da:

- utili portati a nuovo del comparto vita per 43,775 milioni;
- utili futuri del comparto vita per 74,291 milioni;

Gli utili portati a nuovo del comparto danni, per 155 mila euro, rimarranno indisponibili fino al momento dello svincolo degli utili futuri del comparto vita di cui al punto precedente.

Si fornisce di seguito anche l'informativa richiesta dal Provvedimento Ivass 143 del 13 marzo 2024.

(importi in migliaia)	Valore di bilancio		Valore desumibile dall'andamento di mercato		Minusvalenze lorde sospese	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Rami danni						
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0	0	0
Totale rami danni	0	0	0	0	0	0
Rami vita						
Quote di fondi comuni di investimento	174.176	83.072	153.137	77.110	-21.039	-5.962
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.860.318	1.691.894	1.578.887	1.528.440	-281.431	-163.454
Totale rami vita	2.034.494	1.774.966	1.732.024	1.605.550	-302.470	-169.416

Se le minusvalenze sospese fossero state registrate a conto economico il risultato ante imposte si sarebbe attestato pari a -37,949 milioni (-569,360 milioni al 31 dicembre 2022) e il risultato al netto delle imposte sarebbe stimato in -28.841 milioni (-431,861 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla Società di Revisione.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale da parte di PWC S.p.A. per il periodo 2023-2031. Fino a dicembre 2023 il bilancio della Società è stato sottoposto a revisione contabile legale da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2022-2030.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 38 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	39
Revisione contabile	PWC S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	280
Servizi di attestazione (*)	KPMG S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	66
Servizi di attestazione (**)	PWC S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	406
Totale			791

(*) I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate.

(**) I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, al fondo pensione e all'Attestazione SII al 31/12/2023.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 22-BIS, DEL CODICE CIVILE – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate, si rimanda al capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi degli articoli 96 e 97 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato essendo controllata dal Banco BPM Vita S.p.A. con sede a Milano in via Massaua, 6, tenuta, a partire da questo esercizio, alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, modificato ed integrato.

INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia non ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2024

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Banco BPM S.p.A.:

Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM S.p.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
Voci dell'attivo	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	13.130.815
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.935.495
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.508.497
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.426.998
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.826.691
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.139.766
a) crediti verso banche	5.492.238
b) crediti verso clientela	133.647.528
50. Derivati di copertura	1.717.211
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-488.403
70. Partecipazioni	1.453.955
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.087
90. Attività materiali	3.034.689
100. Attività immateriali	1.286.734
di cui:	
- avviamento	56.709
110. Attività fiscali	4.622.827
a) correnti	265.552
b) anticipate	4.357.275
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	214.737
130. Altre attività	3.808.291
Totale dell'attivo	189.685.895

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	153.874.094
a) debiti verso banche	32.636.506
b) debiti verso clientela	108.307.067
c) titoli in circolazione	12.930.521
20. Passività finanziarie di negoziazione	10.181.692
30. Passività finanziarie designate al fair value	3.938.518
40. Derivati di copertura	948.424
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.173.078
60. Passività fiscali	279.983
a) correnti	1.610
b) differite	278.373
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	31.731
80. Altre passività	3.430.984
90. Trattamento di fine rapporto del personale	258.457
100. Fondi per rischi e oneri	730.395
a) impegni e garanzie rilasciate	144.164
b) quiescenza e obblighi simili	99.330
c) altri fondi per rischi e oneri	486.901
110. Riserve tecniche	4.414.424
120. Riserve da valutazione	-624.011
140. Strumenti di capitale	1.389.794
150. Riserve	4.219.445
170. Capitale	7.100.000
180. Azioni proprie (-)	-18.266
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	720
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	702.589
Totale del passivo e del patrimonio netto	189.685.895

CONTO ECONOMICO		31.12.2022
I - CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1 - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		3.742
2 - Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		-
3 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		-
4 - Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		2.250
5 - Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-
6 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		-
7 - Spese di gestione		692
8 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		-
9 - Variazione delle riserve di perequazione		-
10 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		799
II - CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		811.050
2 - Proventi da Investimenti		120.016
3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		3.991
4 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		28.682
5 - Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		907.000
6 - Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-279.476
7 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		0
8 - Spese di gestione		27.967
9 - Oneri patrimoniali e finanziari		96.506
10 - Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		221.065
11 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		27.747
12 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		0
13 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		-37.071
III - CONTO NON TECNICO		
1 - Risultato del conto tecnico dei rami danni		799
2 - Risultato del conto tecnico dei rami vita		-37.071
3 - Proventi da investimenti dei rami danni		93
4 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		0
5 - Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		1.151
6 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		0
7 - Altri proventi		1.653
8 - Altri oneri		2.658
9 - Risultato dell'attività ordinaria		-38.335
10 - Proventi straordinari		1.346
11 - Oneri straordinari		341
12 - Risultato dell'attività straordinaria		1.006
13 - Risultato prima delle imposte		-37.329
14 - Imposte sul reddito dell'esercizio		10.557
15 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-26.772

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	701.803
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	2.018
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-35.428
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-8.478
50. Attività materiali	4.883
70. Piani a benefici definiti	40.378
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	663
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-952.330
100. Copertura di investimenti esteri	-872
110. Differenze di cambio	2.371
120. Copertura flussi finanziari	-11.239
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-739.300
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-203.290
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-950.312
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-248.509
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-786
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	-247.723

Si espongono altresì i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società Capogruppo Banco BPM Vita S.p.A.:

Tav. 40 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM Vita S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022
B – Attivi immateriali	802
C – Investimenti	4.778.048
D – Investimenti a benefici di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.442.457
D-bis – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.087
E – Crediti	146.279
F – Altri elementi dell'attivo	38.329
G – Ratei e risconti	26.831
TOTALE ATTIVO	6.435.834
A – Patrimonio Netto	301.911
B – Passività subordinate	8.000
C – Riserve tecniche	4.635.351
D – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.441.830
E- Fondi per rischi ed oneri	926
G – Debiti ed altre passività	47.502
H - Ratei e risconti	314
TOTALE PASSIVO	6.435.834

CONTO ECONOMICO	31.12.2022
I - CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1 - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.742
2 - Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-
3 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
4 - Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.250
5 - Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
6 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
7 - Spese di gestione	692
8 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
9 - Variazione delle riserve di perequazione	-
10 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	799

II - CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

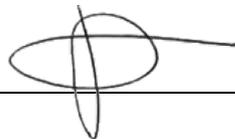
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	811.050
2 - Proventi da Investimenti	120.016
3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.991
4 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	28.682
5 - Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	907.000
6 - Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-279.476
7 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8 - Spese di gestione	27.967
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	96.506
10 - Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	221.065
11 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	27.747
12 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0
13 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-37.071

III - CONTO NON TECNICO

1 - Risultato del conto tecnico dei rami danni	799
2 - Risultato del conto tecnico dei rami vita	-37.071
3 - Proventi da investimenti dei rami danni	93
4 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	0
5 - Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.151
6 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	0
7 - Altri proventi	1.653
8 - Altri oneri	2.658
9 - Risultato dell'attività ordinaria	-38.335
10 - Proventi straordinari	1.346
11 - Oneri straordinari	341
12 - Risultato dell'attività straordinaria	1.006
13 - Risultato prima delle imposte	-37.329
14 - Imposte sul reddito dell'esercizio	10.557
15 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-26.772

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
 I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

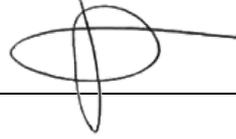
RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2023	2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.218	-201.984
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-19	-2
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-204.756	-167.167
Ammortamenti	79	0
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	27	28
Incremento netto di altri fondi	382	-435
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	35.194	39.245
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-131.265	329.998
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	35.634	-52.429
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	11.595	2.927
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-158.911	-49.819
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-592	0
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-3.085.106	-2.924.415
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	3.163.597	2.945.538
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	77.899	21.123
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-6.683	6.683
Accensione/(rimborso) finanziamenti	95.000	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Indennità di anzianità erogata	-33	-28
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	88.284	6.655
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	7.272	-22.041
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.002	27.043
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.274	5.002
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.272	-22.041

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 219.600.005 Versato E. 219.600.005

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2023

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
	di cui capitale richiamato	2	0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI			
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0	
	2. Altre spese di acquisizione	6	0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
	4. Avviamento	8	0	
	5. Altri costi pluriennali	9	0	10
C.	INVESTIMENTI			
I	- Terreni e fabbricati			
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0	
	3. Altri immobili	13	0	
	4. Altri diritti reali	14	0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
	1. Azioni e quote di imprese:			
	a) controllanti	17	0	
	b) controllate	18	0	
	c) consociate	19	0	
	d) collegate	20	0	
	e) altre	21	0	22
	2. Obbligazioni emesse da imprese:			
	a) controllanti	23	0	
	b) controllate	24	0	
	c) consociate	25	0	
	d) collegate	26	0	
	e) altre	27	0	28
	3. Finanziamenti ad imprese:			
	a) controllanti	29	0	
	b) controllate	30	0	
	c) consociate	31	0	
	d) collegate	32	0	
	e) altre	33	0	34
			0	35
	da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
			riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	2.561		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.561
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	2.561
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	2.561
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	0	
	2. Riserva sinistri		59	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	62
					0
			da riportare		2.561

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	2.589				
222	0				
223	0	224	2.589		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	2.589
				233	0
				234	2.589
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		da riportare			2.589

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
					2.561
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	13		
	b) per premi degli es. precedenti	72	41	73	54
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	54
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	0
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	0
III	- Altri crediti			81	13
				82	67
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	186
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	186
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	21
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	21
				94	21
				95	207
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	0
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	0
	TOTALE ATTIVO				100
					2.835

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.589
251	14				
252	27	253	41		
		254	0		
		255	0		
		256	0	257	41
		258	0		
		259	0	260	0
				261	20
				262	61
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	120		
		269	0	270	120
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0	275	120
				276	4
				277	0
				278	0
				279	4
				280	2.774

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600		
	282	0		
	283	0		
	284	52		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	90		
	289	-4		
	501	0	290	2.738
			291	0
292	0			
293	36			
294	0			
295	0			
296	0		297	36
da riportare				2.774

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.829
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2.	Fondi per imposte	129 0	
3.	Altri accantonamenti	130 0	131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 0	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari	141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142 0	
V	- Debiti con garanzia reale	143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145 0	
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 0	
2.	Per oneri tributari diversi	147 6	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 0	
4.	Debiti diversi	149 0	150 6
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0	
3.	Passività diverse	153 0	154 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	155 6	
		156 0	
	da riportare		2.835

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.774
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			2.774

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		2.835
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			2.835

Valori dell'esercizio precedente

riporto					2.774
	336	0			
	337	0			
	338	0	339	0	
			340		2.774

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
	di cui capitale richiamato	2	0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI			
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0	
	2. Altre spese di acquisizione	6	0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
	4. Avviamento	8	0	
	5. Altri costi pluriennali	9	513	10
C.	INVESTIMENTI			
I	- Terreni e fabbricati			
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0	
	3. Altri immobili	13	0	
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
	1. Azioni e quote di imprese:			
	a) controllanti	17	0	
	b) controllate	18	62.862	
	c) consociate	19	0	
	d) collegate	20	0	
	e) altre	21	0	22
	2. Obbligazioni emesse da imprese:			
	a) controllanti	23	14.237	
	b) controllate	24	0	
	c) consociate	25	0	
	d) collegate	26	0	
	e) altre	27	0	28
	3. Finanziamenti ad imprese:			
	a) controllanti	29	0	
	b) controllate	30	0	
	c) consociate	31	0	
	d) collegate	32	0	
	e) altre	33	0	34
			0	35
			da riportare	77.099
				513

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	62.862			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862	
203	58.039			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	58.039	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	120.901	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	513
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 487	
	b) Azioni non quotate	37 0	
	c) Quote	38 0	39 487
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 446.808
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41 5.637.760	
	b) non quotati	42 36.618	
	c) obbligazioni convertibili	43 0	44 5.674.378
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 0	48 0
	5. Quote in investimenti comuni		49 0
	6. Depositi presso enti creditizi		50 0
	7. Investimenti finanziari diversi		51 0
IV	- Depositi presso imprese cedenti		52 6.121.673
			53 0
			54 6.198.772
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 1.494.537
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 5.756
			57 1.500.293
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63 0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
	3. Riserva per somme da pagare	65 37	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
	5. Altre riserve tecniche	67 0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 37
			7.699.615
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	776				
217	0				
218	0	219	776		
		220	387.283		
221	5.740.387				
222	35.659				
223	0	224	5.776.046		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	6.164.105
				233	0
				234	6.285.006
				235	1.390.936
				236	5.515
				237	1.396.451
		243	0		
		244	0		
		245	37		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	37
		da riportare			7.681.494

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			7.699.615
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 391	
	b) per premi degli es. precedenti	72 566	
		73 957	
	2. Intermediari di assicurazione	74 0	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 957
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 0	
-	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 0
III	- Altri crediti		81 169.185 82 170.142
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 0	
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 12.088	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 12.088
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
	2. Attività diverse	93 23.181	94 23.181 95 35.269
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 0	
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi		96 42.495
	2. Per canoni di locazione		97 0
	3. Altri ratei e risconti		98 0 99 42.495
TOTALE ATTIVO			100 7.947.521

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			7.681.494
251	365				
252	431	253	796		
		254	0		
		255	0		
		256	0	257	796
		258	0		
		259	0	260	0
				261	188.171
				262	188.967
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	4.882		
		269	0	270	4.882
		272	0		
		273	35.155	274	35.155
		903	0	275	40.037
				276	47.353
				277	0
				278	0
				279	47.353
				280	7.957.851

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	217.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-45.662
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	94.144
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	265.482
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	100.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	5.779.598
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1
	3. Riserva per somme da pagare	120	124.113
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	4.070
		123	5.907.782
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.494.537
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	5.756
		127	1.500.293
	da riportare		7.773.557

Valori dell'esercizio precedente

	281	217.000	
	282	0	
	283	0	
	284	38.193	
	285	0	
	500	0	
	287	50.000	
	288	68.125	
	289	-201.980	
	501	0	290 171.338
			291 100.000
298	6.090.113		
299	1		
300	122.962		
301	0		
302	3.304		303 6.216.380
	305	1.390.936	
	306	5.515	307 1.396.451
da riportare			7.884.169

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			7.773.557
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	677	131	677
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.180		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.791		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	9.971
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	11		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	11
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	95.000
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	0
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	57.857		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	10		
4.	Debiti diversi	149	7.334	150	65.201
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	12		
3.	Passività diverse	153	1.178	154	1.190
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	155	21	155	171.373
			da riportare		7.945.607

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.884.169
		308	0	
		309	0	
		310	295	311 295
				312 0
	.313	5.717		
	.314	0		
	.315	5.384		
	.316	0	317 11.101	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 6.683	
			323 0	
			324 0	
			325 6	
	.326	2		
	.327	34.017		
	.328	15		
	.329	19.626	330 53.660	
	.331	0		
	.332	17		
	.333	41	334 58	335 71.508
	.904	0		
	da riportare			7.955.972

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.945.607
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		1.914	
2. Per canoni di locazione		0	
3. Altri ratei e risconti		0	1.914
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			7.947.521

Valori dell'esercizio precedente

riporto				7.955.972
	336	1.879		
	337	0		
	338	0	339	1.879
			340	7.957.851

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	83	21	132.434	41	132.517
Proventi da investimenti	+	2	75		42	75
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	2		43	2
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	6.711	44	6.711
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	73		45	73
Risultato intermedio di gestione	6	83	26	139.145	46	139.228
Altri proventi	+	7	2	295	47	297
Altri oneri	-	8	0	11.787	48	11.787
Proventi straordinari	+	9	0	3.764	49	3.764
Oneri straordinari	-	10	0	35	50	35
Risultato prima delle imposte	11	85	31	131.382	51	131.467
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	11	37.238	52	37.249
Risultato di esercizio	13	74	33	94.144	53	94.218

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	0	31 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	592	32 0
per: acquisti o aumenti	3	592	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
Rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	0	36 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	0	37 0
per: vendite o diminuzioni	8	0	38 0
svalutazioni durature	9	0	39 0
altre variazioni	10	0	40 0
Esistenze finali lorde (a)	11	592	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+ 13	79	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	79	44 0
altre variazioni	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	79	49 0
Valore di bilancio (a - b)	20	513	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2023

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 62.862	21 58.039	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 14.260	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 400	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 13.860	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 58.062	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 58.062	50 0
Valore di bilancio		11 62.862	31 14.237	51 0
Valore corrente		12 62.862	32 14.237	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 14.237
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 14.237
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	1	BBPM LIFE DAC - DUBLIN	EURO

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
803	802.886	77.700	6.887	100,00		100,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	v	BBPM LIFE DAC	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	802.886	62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	101
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	102
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	103
c) quote	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	66	2.569	106
a1) titoli di Stato quotati	0	27	0	67	2.569	107
a2) altri titoli quotati	0	28	0	68	0	108
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	110
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	579
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	579
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	203
c) quote	0	144	0	184	0	204
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	185	446.808	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.878.267	146	1.582.614	186	3.796.111	206
a1) titoli di Stato quotati	1.686.649	147	1.418.741	187	2.563.384	207
a2) altri titoli quotati	155.000	148	134.596	188	1.232.727	208
b1) titoli di Stato non quotati	36.618	149	29.277	189	0	209
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	210
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	211
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	212
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	213

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	2.241.177	81	0 101
Incrementi nell' esercizio:	0 22	0 42	2.902	82	0 102
per: acquisti	0 23	0 43	0	83	0 103
riprese di valore	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	0 25	0 45	0	85	0 105
Decrementi nell' esercizio:	0 26	0 46	2.902	86	0 106
per: vendite	0 27	0 47	365.812	87	0 107
Svalutazioni	0 28	0 48	323.393	88	0 108
trasferimenti al portafoglio non durevole ...	0 29	0 49	0	89	0 109
altre variazioni	0 30	0 50	0	90	0 110
Valore di bilancio	0 31	0 51	42.419	91	0 111
Valore corrente	0 32	0 52	1.878.267	92	0 112
	0 33	0 53	1.582.614	93	0 113

Esercizio 2023

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	0	21 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	0	22 0
per: erogazioni.....	3	0	
riprese di valore.....	4	0	
altre variazioni.....	5	0	
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	0	26 0
per: rimborsi.....	7	0	
svalutazioni.....	8	0	
altre variazioni.....	9	0	
Valore di bilancio	10	0	30 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
	0 33	0 53	0 73	0
Totale	0 34	0 54	0 74	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.416.961	1.290.215	1.376.267	1.352.838
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	55.749	40.621	48.298	36.255
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	8.920	9.289	8.889	9.531
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	3.378	4.305	3.378	4.305
VI. Disponibilità liquide	20.832	56.172	20.832	56.172
Altre passività	-11.303	-9.666	-11.303	-9.666
Totale	0	0	0	0
	1.494.537	1.390.936	1.446.361	1.449.435

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.416.961	1.290.215	1.376.267	1.352.838
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	55.749	40.621	48.298	36.255
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	8.920	9.289	8.889	9.531
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	3.378	4.305	3.378	4.305
VI. Disponibilità liquide	20.832	56.172	20.832	56.172
Altre passività	-11.303	-9.666	-11.303	-9.666
Totale	0	0	0	0
	1.494.537	1.390.936	1.446.361	1.449.435

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	4.028 24	3.741 44	4.251 64	4.211
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	1.628 25	1.456 45	1.157 65	1.228
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività.....	509 28	740 48	509 68	740
IV. Disponibilità liquide.....	46 29	185 49	46 69	185
Altre passività.....	-455 30	-607 50	-455 70	-607
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	5.756 32	5.515 52	5.508 72	5.757

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2023Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1	14	3	24	-2
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	6	16	16	33	26	-17
Valore di bilancio	7	17	17	36	27	-19

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	5.745.765	11	6.006.265	21	-260.500
Riporto premi.....	2	11	12	16	22	-5
Riserva per rischio di mortalità.....	3	1.207	13	1.422	23	-215
Riserve di integrazione.....	4	32.615	14	82.410	24	-49.795
Valore di bilancio	5	5.779.598	15	6.090.113	25	-310.515
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni.....	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+	0 11	0 21	295 31	6
Accantonamenti dell'esercizio	+	0 12	0 22	526 32	27
Altre variazioni in aumento	+	0 13	0 23	0 33	0
Utilizzazioni dell'esercizio.....	-	0 14	0 24	144 34	31
Altre variazioni in diminuzione.....	-	0 15	0 25	0 35	2
Valore di bilancio		0 16	0 26	677 36	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	62.862 3	0 4	0 5	0 6	62.862
Obbligazioni	14.237 8	0 9	0 10	0 11	0 12	14.237
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	20.832 46	0 47	0 48	20.832
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	0 68	17 69	0 70	0 71	0 72	17
Depositi bancari e c/c postali	7.336 74	0 75	3.825 76	0 77	0 78	11.161
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	21.573 86	62.879 87	24.657 88	0 89	0 90	109.109
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 35.000 98 0 99 0 100 0 101 0 102 35.000					
Depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 4.754 110 0 111 426 112 0 113 0 114 5.180					
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 95.000 122 0 123 0 124 0 125 0 126 95.000					
Debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Debiti diversi	139 906 140 0 141 337 142 0 143 0 144 1.243					
Passività diverse	145 658 146 0 147 0 148 0 149 0 150 658					
Totale	151 136.318 152 0 153 763 154 0 155 0 156 137.081					

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	0	41	0
Totale.....	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	0	43	0
b) da terzi.....	14	0	44	0
Totale.....	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	0	46	0
b) da terzi.....	17	0	47	0
Totale.....	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	0	50	0
c) altri impegni.....	21	99.263	51	177.404
Totale.....	22	99.263	52	177.404
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	7.688.619	54	7.632.916
Totale.....	25	7.688.619	55	7.632.916

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	41	0	61	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	42	0	62	0
su valute	0	103	0	23	0	43	0	63	0
su tassi	0	104	0	24	0	44	0	64	0
altri	0	105	0	25	0	45	0	65	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	46	0	66	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	47	0	67	0
su valute	0	108	0	28	0	48	0	68	0
su tassi	0	109	0	29	0	49	0	69	0
altri	0	110	0	30	0	50	0	70	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	51	0	71	0
su tassi	0	112	0	32	0	52	0	72	0
altri	0	113	0	33	0	53	0	73	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	54	0	74	0
Totale	0	115	0	35	0	55	0	75	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2023

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 1.126.822	11 0	21 1.126.822
a) 1. per polizze individuali	2 1.126.776	12 0	22 1.126.776
2. per polizze collettive	3 46	13 0	23 46
b) 1. premi periodici	4 84.582	14 0	24 84.582
2. premi unici	5 1.042.240	15 0	25 1.042.240
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili.....	6 84	16 0	26 84
2. per contratti con partecipazione agli utili.....	7 965.748	17 0	27 965.748
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	160.990	0	160.990
Saldo della riassicurazione	9 -2.956	19 0	29 -2.956

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	10.000	81	10.000
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	40	82	40
Totale	3	0	43	10.040	83	10.040
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	2.075	85	2.075
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	14.057	87	14.057
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	60	48	127.748	88	127.808
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	60	54	143.880	94	143.940
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	400	97	400
Altre azioni e quote	18	0	58	115	98	115
Altre obbligazioni	19	15	59	67.311	99	67.326
Altri investimenti finanziari	20	0	60	111	100	111
Totale	21	15	61	67.937	101	67.952
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	161	105	161
Profitti su altre obbligazioni	26	0	66	2.254	106	2.254
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	1.536	107	1.536
Totale	28	0	68	3.951	108	3.951
TOTALE GENERALE	29	75	69	225.808	109	225.883

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2023

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	660
Altri investimenti finanziari	4	857
- di cui proventi da obbligazioni	5	136
Altre attività	6	0
Totale	7	1.517
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	13.594
Profitti su altri investimenti finanziari	11	3.911
- di cui obbligazioni	12	73
Altri proventi	13	964
Totale	14	18.469
Plusvalenze non realizzate	15	98.102
TOTALE GENERALE	16	118.088

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	102
- di cui proventi da obbligazioni	23	71
Altre attività	24	1
Totale	25	103
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	29
- di cui obbligazioni	28	9
Altri proventi	29	0
Totale	30	29
Plusvalenze non realizzate	31	445
TOTALE GENERALE	32	577

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0 31	0 61	0	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	2 33	56.766 63	56.768	56.768
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	1 64	1	1
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0 36	1.301 66	1.301	1.301
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0 37	0 67	0	0
Totale	8	2 38	58.068 68	58.070	58.070
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0 39	0 69	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0 40	0 70	0	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0	0
Altre azioni e quote	12	0 42	0 72	0	0
Altre obbligazioni	13	0 43	16.962 73	16.962	16.962
Altri investimenti finanziari	14	0 44	15.500 74	15.500	15.500
Totale	15	0 45	32.462 75	32.462	32.462
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0	0
Perdite su azioni e quote	17	0 47	0 77	0	0
Perdite su obbligazioni	18	0 48	802 78	802	802
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0 49	0 79	0	0
Totale	20	0 50	802 80	802	802
TOTALE GENERALE	21	2 51	91.332 81	91.334	91.334

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 30
Altri investimenti finanziari	4 126
Altre attività	5 24.933
Totale	6 25.089
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 1.205
Perdite su altri investimenti finanziari	10 3.403
Altri oneri	11 986
Totale	12 5.594
Minusvalenze non realizzate	13 2.771
TOTALE GENERALE	14 33.454

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 2
Altre attività	23 153
Totale	24 155
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 2
Altri oneri	27 0
Totale	28 2
Minusvalenze non realizzate	29 0
TOTALE GENERALE	30 157

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 9	1 4	4
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 30	3 -27	-27
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione.....	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -21	7 31	31
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 71	11 2	2
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 50	12 33	33

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione.....	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 0	0

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione.....	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 0	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2023

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
+ Premi contabilizzati	13	11	0	21	0	41	13	
- Variazione della riserva premi (+ o -)	0	12	0	22	0	42	0	
- Oneri relativi ai sinistri	3	13	0	23	0	43	3	
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	14	0	24	0	44	0	
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	15	0	25	0	45	0	
- Spese di gestione	0	16	0	26	0	46	0	
- Saldo tecnico (+ o -)	10	17	0	27	0	47	10	
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)							48	0
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	73		29		0	49	73	
- Risultato del conto tecnico (+ o -)	83	20	30		0	50	83	

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
			(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 10.000 9 0 10 0 11 0 12 10.000					
Proventi su obbligazioni	13 2.075 14 0 15 0 16 0 17 0 18 2.075					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 2.075 38 10.000 39 0 40 0 41 2.075					12.075
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 17 57 41 58 0 59 0 60 58					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 17 69 41 70 0 71 0 72 58					58
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					0
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					0
TOTALE GENERALE	85 2.075 86 10.017 87 41 88 0 89 0 90 12.133					12.133

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0			94 0 95 0	96 0	0
Interessi su passività subordinate	97 3.707 98 0 99 0	100 0	101 0	102 0	103 3.707	0
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0	105 0	106 0	107 0	108 0	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0	111 0	112 0	113 0	114 0	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di rassicurazione	115 0 116 0	117 0	118 0	119 0	120 0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0	123 0	124 0	125 0	126 0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0	129 0	130 0	131 0	132 0	0
Interessi su altri debiti	133 0 134 0	135 0	136 0	137 0	138 0	0
Perdite su crediti	139 0 140 0	141 0	142 0	143 0	144 0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0	147 0	148 0	149 0	150 0	58
Oneri diversi	151 18.471 152 0	153 0	154 0	155 0	156 0	18.805
Totale	157 22.178 158 0	159 0	160 0	161 0	162 0	22.570
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0	165 0	166 0	167 0	168 0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0	171 0	172 0	173 0	174 0	0
Oneri straordinari	175 0 176 0	177 0	178 0	179 0	180 0	0
TOIALE GENERALE	181 22.178 182 0	183 0	184 0	185 0	186 0	22.570

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	13	0	15	0	28	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	16	0	16	0
in Stati terzi	0	0	17	0	17	0
Totale	13	0	48	0	61	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 0	31 367	61 367
- Contributi sociali	2 0	32 152	62 152
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 0	33 27	63 27
- Spese varie inerenti al personale	4 0	34 28	64 28
Totale	5 0	35 574	65 574
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 0	40 574	70 574
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0	41 0	71 0
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 0	43 0	73 0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0	44 574	74 574

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0	45 12	75 12
Oneri relativi ai sinistri	16 0	46 0	76 0
Altre spese di acquisizione	17 0	47 364	77 364
Altre spese di amministrazione	18 0	48 157	78 157
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0	49 41	79 41
.....	20 0	50 0	80 0
Totale	21 0	51 574	81 574

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 0
Impiegati	92 5
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 5

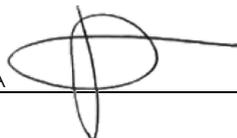
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 256
Sindaci	97 3	99 95

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

Vera Vita S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

PREMESSA

Spettabile Socio,

in data 29 maggio 2023, Banco BPM S.p.A. ha sottoscritto l'opzione di acquisto da Generali Italia S.p.A. - prevista dagli accordi a suo tempo intervenuti con Cattolica Assicurazioni - del 65% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A. e di Vera Assicurazioni S.p.A., compagnie di cui Banco BPM già deteneva una quota del 35%. Alla data, e tutt'oggi, Vera Vita S.p.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale di Vera Financial DAC, impresa assicurativa di diritto irlandese.

A seguito dell'esercizio dell'opzione ed in virtù della partnership perfezionata a dicembre 2022 tra Banco BPM e Crédit Agricole Assurances S.A. ("CAA"), il 14 dicembre 2023 (la "Data del closing"), dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie:

- Banco BPM Vita S.p.A. ha acquisito il controllo totale di Vera Vita S.p.A. (acquistando le partecipazioni del 65% da Generali Italia S.p.A. e del 35% dalla controllante Banco BPM S.p.A.) e quindi, indirettamente, di Vera Financial DAC (ora ridenominata BBPM Life DAC);
- CAA ha acquisito da Banco BPM Vita S.p.A. la partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (la partecipazione di minoranza, pari al 35%, è rimasto a Banco BPM Vita) e da Banco BPM S.p.A. la partecipazione pari al 65% di Vera Assicurazioni (quest'ultima, subordinatamente al riacquisto da parte di Banco BPM S.p.A. da Generali Italia S.p.A.).

In data 15 dicembre 2023 Banco BPM Vita S.p.A. ha infine rilevato da Banco BPM S.p.A. la partecipazione di minoranza, pari al 35%, di Vera Assicurazioni S.p.A.

Dette operazioni si collocano all'interno della strategia di rafforzamento del modello di business del Gruppo Banco BPM, che - in linea con il proprio piano strategico - prevede l'internalizzazione del business assicurativo "Vita", già avviata con l'acquisizione dell'intero capitale sociale della compagnia Banco BPM Vita da Covéa nel 2022, e l'attivazione di una partnership strategica con CAA nella bancassurance, settori Danni/Protezione.

Dalla Data del closing Vera Vita S.p.A. ("Vera Vita" o la "Compagnia") è dunque entrata a far parte del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita, a sua volta facente capo al più ampio Gruppo Banco BPM, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" o "Capogruppo"), Capogruppo del Conglomerato Finanziario Banco BPM.

In ragione di quanto descritto, il Collegio Sindacale di Vera Vita, così come composto alla data di redazione del presente documento, è stato nominato ed è entrato in carica in data 14 dicembre 2023, essendo pertanto le attività di spettanza del Collegio Sindacale state condotte nel corso del 2023 in massima parte dal precedente Organo di Controllo, quando la Compagnia apparteneva ancora al Gruppo Generali.

Si sottolinea come, al fine della redazione della Relazione, il Collegio Sindacale di Vera Vita abbia quindi acquisito i necessari elementi informativi in merito alle attività e ai controlli effettuati dal precedente Collegio attraverso l'acquisizione e l'esame dei verbali delle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2023 (ivi compresa la documentazione agli atti delle sedute), nonché attraverso ogni altra occorrente informazione altrimenti conseguita.

Circa l'attività di revisione legale dei conti al 31 dicembre 2023, si rileva come essa sia stata svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, anche la "Società di revisione" o "PwC").

A tal riguardo, è opportuno ricordare che l'Assemblea della Compagnia del 15 giugno 2022 aveva conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2022 al 2030, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. La revisione legale della controllante Banco BPM Vita e della Capogruppo Banco BPM – così come quella delle società da questo controllate – è affidata a PwC. In considerazione del fatto che il network italiano di KPMG offre attualmente i propri servizi consulenziali in favore della Capogruppo assicurativa e di altre società appartenenti al Conglomerato Finanziario Banco BPM, l'operazione societaria citata ha fatto venire meno i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente (in specie dal D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016) in capo a KPMG.

Per tale ragione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea di Vera Vita tenutasi il 14 dicembre 2023 ha deliberato:

- di approvare la risoluzione consensuale anticipata, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 7 del D.M. del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 261/2012, dell'incarico di revisione legale originariamente conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2022-2030 dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 15 giugno 2022;
- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Vera Vita S.p.A. per gli esercizi 2023-2031 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

RELAZIONE

Tutto quanto sopra premesso, a seguito della delibera di approvazione intervenuta in data 19 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- relazione predisposta e sottoscritta dai responsabili della funzione di risk management e della funzione attuariale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'esercizio 2023 si chiude con un utile pari a 94.218.212 euro.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La Società di revisione ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi o richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione di PwC il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

La presente relazione riassume, di seguito, l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Attività svolta fino al 14 dicembre 2023

Dalla documentazione acquisita ed esaminata, nel corso del 2023 e fino al 13 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di Vera Vita, nella sua composizione precedente – venuta meno il 14 dicembre 2023 a seguito delle dimissioni dell'intero organo -, ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza e adempiuto alle proprie funzioni.

In particolare:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, ottenendo, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia e dalla società da questa controllata;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Compagnia e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni aziendali interessate, nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti incaricata (KPMG S.p.A.);
- ha vigilato sull'osservanza della normativa in materia di antiriciclaggio, verificando l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- ha svolto l'esame della relazione semestrale al 30 giugno 2023, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione della stessa, senza rilevare elementi di anomalia e senza formulare osservazioni.

Alla luce dell'attività svolta sino alla Data del Closing, il precedente Collegio non ha evidenziato nell'esercizio 2023 fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Attività svolta dal 14 dicembre 2023

Nel periodo intercorrente tra la data del Closing e la data odierna il Collegio si è riunito n. 6 volte, ponendo particolare attenzione ai cambiamenti intercorsi nel sistema di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banco BPM.

L'Assemblea dei Soci della Compagnia, nella riunione del 14 dicembre scorso, a seguito del trasferimento della partecipazione detenuta da Banco BPM S.p.A. nel capitale sociale di Vera Vita a favore di Banco BPM Vita S.p.A. e in ragione delle conseguenti dimissioni dei sindaci allora in carica, ha provveduto a deliberare la nomina dell'Organo di Controllo (il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025) nella seguente composizione:

- Marcello Priori – Presidente
- Laura Costa – Sindaco Effettivo
- Alfonso Sonato – Sindaco Effettivo
- Annamaria Sanchirico – Sindaco Supplente

- Mario Signani – Sindaco Supplente

Per completezza di informativa si ricorda che la composizione del Collegio Sindacale di Vera Vita è la medesima di quella della controllante diretta Banco BPM Vita S.p.A..

La stessa Assemblea del 14 dicembre 2023 ha altresì provveduto alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella nuova composizione in pari data, ha proceduto ad eleggere i membri del Comitato per il Controllo interno e i Rischi, a nominare l'Amministratore Delegato e a confermare il Direttore Generale, con la conseguente attribuzione a questi delle deleghe e dei poteri.

Il Collegio, dopo aver preso atto delle nomine e delle delibere intervenute in merito alla composizione dell'Organo amministrativo e del Comitato, ha analizzato i poteri e le deleghe conferiti all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale senza rilevare elementi di non conformità alla legge.

Il Collegio Sindacale, in pari data, ha espresso parere favorevole alla risoluzione anticipata del contratto di revisione legale per gli esercizi 2022/2030 con KPMG e ha formulato la propria proposta motivata per il conseguente conferimento del nuovo incarico di revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui è affidata, come già in precedenza evidenziato, la revisione legale della controllante Banco BPM Vita S.p.A. e della Capogruppo Banco BPM.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, le funzioni fondamentali della Compagnia (risk management, compliance, internal audit e attuariale) e la funzione antiriciclaggio, ai sensi della normativa di settore applicabile, sono state costituite in forma di specifiche unità organizzative, separate dalle funzioni operative in modo da garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio. Con delibera del 14 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha provveduto ad attribuire la titolarità delle citate funzioni ai responsabili delle medesime funzioni di Banco BPM Vita, che sono stati distaccati parzialmente (in percentuale pari al 50%) presso Vera Vita.

In ragione delle tempistiche di conclusione dell'operazione societaria che ha condotto all'acquisizione della Compagnia da parte di Banco BPM Vita, le attività di competenza delle funzioni di controllo sono state condotte dalle funzioni dedicate di Generali Italia, con cui la Compagnia aveva in essere un accordo di esternalizzazione, secondo le logiche, le procedure e le politiche vigenti nel corso della precedente gestione aziendale e solo con decorrenza dalla data del Closing dalle neo nominate funzioni aziendali di controllo della Compagnia distaccate dalla controllante Banco BPM Vita S.p.A..

Tra gli aspetti di rilievo per l'attività del Collegio, nel periodo immediatamente successivo all'acquisizione della Compagnia da parte di Banco BPM Vita, è emerso un rilevante numero di allarmi generati pre-closing non lavorati.

La problematica è stata ed è oggetto di particolare attenzione da parte della Funzione Antiriciclaggio della Compagnia, che ha preso in carico la lavorazione di tali pregressi allarmi, supportata dalla omologa funzione della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato l'evoluzione della problematica.

Le funzioni di controllo (Risk management, Compliance, Internal Audit e Attuariale) hanno predisposto e presentato agli Organi proposti, tra cui il Collegio Sindacale, le proprie relazioni annuali, fondate sulle informazioni e attività svolte dalle precedenti funzioni esternalizzate a Generali Italia S.p.A., dalle quali non sono emerse in generale criticità significative, dovendosi tuttavia rilevare come le neominate funzioni stiano procedendo con approfondimenti e la presa in carico dei punti di attenzione rilevati dalla precedente gestione ed alla integrazione/omogeneizzazione con il modus operandi della controllante Banco BPM Vita e della Capogruppo del conglomerato finanziario Banco BPM.

Sempre con riferimento alla struttura organizzativa, in virtù di uno specifico contratto di servizi stipulato alla Data del closing (il "Transitional Service Agreement" o "TSA"), Generali Italia S.p.A. continuerà a prestare a favore della Compagnia una serie di servizi in regime di esternalizzazione

in diversi ambiti di attività (tra cui amministrazione e bilancio, operazioni, attuarato, prodotti, finanza, IT), fino al completamento della migrazione dei dati e delle operazioni ai sistemi target...

In tale contesto, il Collegio, a partire dal 14 dicembre 2023, ha richiesto approfondimenti ed è stato costantemente informato sulle attività implementate successivamente alla data del closing, esprimendo proprie valutazioni in merito:

- (i) al passaggio di consegne in relazione alle attività/funzioni internalizzate;
- (ii) al presidio dei servizi svolti in outsourcing da Generali Italia per Vera Vita;

stante la strategicità e l'importanza di tali attività per la corretta e prudente gestione della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì in esame gli interventi atti a garantire l'adeguamento della governance della Compagnia al mutato assetto della compagine societaria.

Tali interventi – coordinati dalla Capogruppo nello svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento – hanno riguardato, inter alia, i seguenti ambiti:

- la previsione di riporti funzionali tra le principali unità della Compagnia e le omologhe funzioni di Banco BPM nell'ottica di assicurare il necessario coordinamento, in particolare nei processi chiave;
- il rafforzamento della struttura organizzativa ed operativa della Compagnia anche mediante il distacco parziale di risorse dalla controllante Banco BPM Vita S.p.A.;
- la progressiva integrazione e aggiornamento dell'impianto normativo interno della Compagnia al fine di renderlo coerente con il modello di funzionamento del Gruppo Banco BPM;
- la revisione del Risk Appetite Framework (RAF). La revisione di tal strumento - che consente in modo unitario di stabilire, formalizzare, comunicare, approvare e monitorare gli obiettivi di rischio che il Gruppo Banco BPM e la Compagnia intendono assumere - è stata condotta in coordinamento e collaborazione tra la Funzione Risk management della Compagnia e la Funzione Rischi di Banco BPM ed ha avuto il fine di procedere all'allineamento al RAF di Gruppo, anche in un'ottica di indirizzo e controllo. Il RAF di Vera Vita, così come integrato, risulta sensibilmente più articolato e complesso rispetto a quello adottato in precedenza dalla Compagnia.

In tale contesto il Collegio si è raccomandato di procedere nei tempi e nei modi previsti nel rafforzamento della composizione quali-quantitativa delle funzioni amministrativa e di controllo per meglio presidiare i rischi insiti nei contratti di esternalizzazione e favorire una presa in diretta della gestione del Gruppo Assicurativo a regime tenuto conto dell'appartenenza al conglomerato finanziario Banco BPM.

Conclusioni

Nella complessa e articolata situazione straordinaria conseguente al Closing, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi sottesi.

Il Collegio Sindacale (nella precedente ed attuale composizione) ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, altresì formulando le proprie valutazioni in ordine alle relazioni predisposte dal Titolare della Funzione di Internal Audit in merito ai reclami ricevuti e alle procedure di gestione degli stessi, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008. Da tali relazioni non sono emersi elementi di criticità, pur

dovendosi segnalare che, con specifico al secondo semestre 2023, i reclami sono stati gestiti dalla attuale struttura della Compagnia solo a partire dalla Data del Closing, pertanto le logiche e le procedure di ricezione, acquisizione, catalogazione e gestione dei reclami ricevuti fino al 14 dicembre 2023 sono riconducibili alle politiche vigenti nel corso della precedente gestione aziendale.

Con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – finalizzato a razionalizzare la normativa secondaria sulla governance delle imprese di assicurazione, implementando le linee guida emanate da EIOPA in tema di governo societario e completando il recepimento della Direttiva Solvency II sul tema –, il Collegio Sindacale ha vigilato sul corretto adempimento delle disposizioni regolamentari.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) del Regolamento, il Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2024, a seguito di un approfondito esame, ha confermato quale sistema di governo societario più idoneo in base al processo di autovalutazione quello "ordinario".

Alla luce delle attività poste in essere, anche di natura organizzativa, propedeutiche e successive al perfezionamento delle operazioni societarie già descritte, anche in ragione dell'appartenenza al Gruppo Banco BPM, vi sono state frequenti interlocuzioni tra il Collegio Sindacale e il management nell'ambito di riunioni sia dell'organo di controllo che del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, al fine di condividere decisioni di natura operativa ed organizzativa e di acquisire informazioni:

- sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia e dalla sua controllata;
- sull'evoluzione della struttura organizzativa (con particolare riguardo al sistema amministrativo-contabile e al sistema di controlli interni);
- sulla situazione di solvibilità e di liquidità dell'impresa.

Le situazioni di solvibilità e liquidità, anche alla luce del particolare periodo che sta attraversando il comparto assicurativo vita, sono costantemente monitorate e analizzate dagli Organi sociali, anche su sollecitazione del Collegio, avendo la Capogruppo Banco BPM confermato un adeguato supporto alla Compagnia di natura finanziaria per fare fronte agli impegni assunti anche in ottica prospettica.

Per quanto è stato possibile riscontrare, durante l'attività svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni caratteristiche, effettuate dalla Compagnia;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- anche alla luce di quanto sopra esposto, non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 marzo scorso, ha deliberato, unitamente alla citata approvazione del progetto, di esercitare la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In esito all'esercizio di detta facoltà, la riserva indisponibile generata dalla sospensione delle minusvalenze per i titoli non durevoli selezionati dalla Compagnia considerando anche la quota delle minusvalenze da retrocedere ai contratti (calcolata sulla base delle regole di shadow accounting), al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a € 118 milioni.

Abbiamo ricevuto la relazione predisposta e sottoscritta dai responsabili della funzione di risk management e della funzione attuariale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del richiamato Regolamento IVASS n. 52. Con tale relazione – di cui l'Organo Amministrativo ha tenuto conto per deliberare l'esercizio della sopra richiamata facoltà - dette funzioni fondamentali hanno attestato la coerenza delle valutazioni dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, con particolare riguardo al portafoglio assicurativo, sulla base dell'analisi dei flussi di cassa attesi, utilizzando ipotesi prudenti e stimando anche l'impatto di scenari stressati sulla posizione di liquidità.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del codice civile.

Abbiamo verificato, infine, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers, con cui il Collegio, successivamente al Closing, ha intrattenuto costanti relazioni al fine dello scambio di informazioni

sulle attività rispettivamente svolte dalla data della nomina, ha espresso un giudizio positivo sulla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme di legge applicabili e i principi di generale accettazione, non formulando segnalazioni o riserve relative a carenza di informativa o ad inaffidabilità del sistema di rilevazione contabile.

A giudizio della Società di Revisione il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, trasmessa al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, evidenzia come non siano state riscontrate, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio.

La stessa Società di revisione ha rilasciato la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono evidenziati corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete, oggetto di specifica disamina da parte del Collegio.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, riportato, nell'ambito della relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 e l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emerse criticità circa la posizione di liquidità della Compagnia. È tuttavia da osservare che, come il resto del mercato bancassicurativo italiano, la Compagnia sta registrando un andamento in crescita di uscite degli assicurati derivanti dai riscatti, in particolare in relazione ai prodotti rivalutabili, collegati alle Gestioni Separate, con conseguente vendita di investimenti finanziari a copertura. Tale tendenza ha impatto su altre voci dell'attivo - tra le quali la liquidità - e potrebbe avere anche effetti rilevanti sulle scelte di gestione tecnica della Compagnia. Il management della Compagnia, in accordo con le competenti strutture di Banco BPM, cui fa capo un Gruppo di comprovata solidità patrimoniale, si è prontamente attivato per analizzare e pianificare nel corso del 2024 le eventuali azioni di rimedio al fine di mitigare questo fenomeno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE E CONCLUSIONI

La Compagnia chiude l'esercizio 2023 con un utile pari a 94.218.212 euro, derivante da un utile di 94.144.568 euro della gestione relativa ai rami vita e da un utile di 73.644 euro della gestione relativa ai rami danni, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue:

A riserva legale	euro	4.710.911
Copertura della perdita dei rami vita esercizi precedenti	euro	45.661.580
Utili a nuovo dei rami vita indisponibili	euro	43.775.759
Utili a nuovo dei rami danni	euro	69.962

Sulla base di quanto sopra esposto, delle analisi ed attività svolte e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del

progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di Amministrazione.

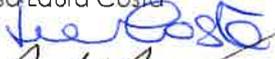
Milano, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Prof. Marcello Priori



Dott.ssa Laura Costa



Dott. Alfonso Sordato



**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



Vera Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7
settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di Vera Vita SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Vera Vita SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Parte A – Criteri di valutazione" con riferimento al punto "Investimenti", in cui si segnala che la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del 12 marzo 2024, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. La Società ha destinato a riserva indisponibile gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

Nei paragrafi:

- “Parte B – Stato Patrimoniale Passivo” alla “Sezione 8 - Patrimonio Netto”,
- “Parte C – Altre informazioni” al punto “Patrimonio Netto”

sono illustrati gli effetti di tale deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Vera Vita SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 5 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Vita SpA ci ha conferito in data 14 dicembre 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Vera Vita SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Vita SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Vera Vita SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita SpA chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Vera Vita SpA,



sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin', written in a cursive style.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)

VERA Vita